

147 - 3 MAR. 2003

OGGETTO:

Approvazione del Piano annuale 2003 delle attività della F.I.L.A.S. SpA relative alla L.R. 2/85, modificata dall'art. 20 della L.R. n. 10 del 10/05/2001.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA dell'Assessore al Bilancio, Programmazione e Risorse Comunitarie;
- VISTA la Legge Regionale n. 2 del 02/01/1985, modificata dall'articolo 20 della L.R. n. 10 del 10/05/2001, con la quale la Regione, in conformità ai principi sanciti dall'art. 45 dello Statuto regionale, ha istituito presso la F.I.L.A.S. SpA un fondo regionale destinato alla assistenza tecnico-finanziaria a favore delle piccole e medie imprese del Lazio in fase di avvio o che presentino programmi in sviluppo;
- CONSIDERATO che, gli interventi di cui alla predetta Legge Regionale riguardano in particolare:
1) il cofinanziamento di interventi finanziari attuati dalla Fi.La.S. a favore delle piccole e medie imprese del Lazio;
2) il cofinanziamento della partecipazione della Fi.La.S. a fondi c/o società costituite per realizzare interventi finanziari a favore delle piccole e medie imprese del Lazio;
- VISTO l'ex art. 1 della L.R. n. 2 /85, come modificato dall'art. 20 della L.R. n. 10 del 10/05/2001 che dispone che la gestione del predetto fondo è affidata alla F.I.L.A.S. S.p.A. ed è regolata da apposita convenzione;
- CONSIDERATA la Convenzione tra la Regione Lazio e la F.I.L.A.S. (Reg. Cron. N. 798 del 12/11/01) approvata con determinazione del Direttore del Dipartimento Economia e Finanza del 30/10/01 n. 0213/B;
- CONSIDERATO l'art. 4 della Convenzione tra la Regione Lazio e la F.I.L.A.S. SpA sopra citata prevede che, per l'esecuzione delle attività di cui alla convenzione stessa, la F.I.L.A.S. SpA redige un piano annuale delle attività da inoltrare, unitamente al preventivo dei propri costi di gestione, alla Regione Lazio - Dipartimento Economia e Finanza - per l'approvazione da parte della Giunta Regionale;
- VISTA la nota n. 2503 del 05/12/02 con la quale è stato trasmesso il piano annuale 2003 delle attività relative alla L.R. 2/85 che la F.I.L.A.S. SpA si propone di avviare ed attuare;



147 *...* @

VISTA la L.R. n. 3 del 06/02/2003 che prevede al capitolo di spesa n. C22508 uno stanziamento di Euro 8.000.000,00 da destinare alle finalità di cui al piano annuale sopra citato:

VISTA la nota n. 213 del 29/01/03 integrativa della nota n. 2503 del 05/12/2002 con la quale la FILA.S SpA aggiorna il piano delle attività 2003 in base alla entità del finanziamento previsto dalla L.R. n. 3/2003:



TENUTO CONTO inoltre che, come previsto dalla Convenzione sopra citata Reg. Cron. n. 798/01, il piano annuale deve essere sottoposto alla approvazione da parte della Giunta Regionale;

ALL' UNANIMITA'
DELIBERA

Di approvare il piano annuale 2003 delle attività della FILA.S. SpA relative alla attuazione della L.R. 2/85, modificata dall'art. 20 della L.R. n. 10 del 10/05/2001. *(ALL. 1 & 2 PARTE INTEGRANTE)*

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

5 MAR. 2003



(ALL. 1)



Finanziaria laziale
di sviluppo

ALLEG. 333 BUREAU 147
DEL 3 MARZO 2003

PIANO ANNUALE
LEGGE REGIONALE N.2/85,
COME MODIFICATA
DALLA L.R.N.10/2001

ANNO 2003

Roma, ottobre 2002



IL PRESENTE DOCUMENTO
E' FORMATO DA N. 39 PAGINE

62

1. LA SITUAZIONE ATTUALE DELLA L.R.2/85.....	3
L'andamento del mercato italiano del private equity	5
Risorse disponibili	6
Domande presentate.....	8
Analisi e cronogramma delle azioni realizzate, in corso e da realizzare.....	9
2. PROGRAMMI E OBIETTIVI 2003	12
Sintesi obiettivi previsti per il 2003	12
Risorse umane.....	12
budget per il 2003 a valere sulla gestione	13
Confronto fra fondi gestiti da privati e fondi gestiti da Filas.	14
Investimenti necessari	15
Sintesi attività previste nel 2003	16
Impatto economico-finanziario sul sistema territoriale del Lazio.....	17
Conclusioni.....	17
all.1 Scheda informativa	19
all.2 Tabelle analitiche.....	20
all.3 Analisi AIFI del mercato italiano del Private equity e del Venture Capital	24



1. LA SITUAZIONE ATTUALE DELLA L.R.2/85

Il primo anno di attività della nuova L.R.2/85, sebbene ancora in corso (le domande sono ricevibili dal 4.12.2001), ha dimostrato un notevole interesse da parte delle imprese del Lazio verso gli strumenti finanziari innovativi che la Legge propone.

Il numero di domande ricevute è stato superiore alle aspettative sia in termini numerici che di importi richiesti.

Le istruttorie concluse nei primi 10 mesi del 2002 superano quelle previste per tutto l'anno.

Anche nel 2002, si è dato un ampio rilievo ai rapporti diretti con gli imprenditori sia preventivamente alla presentazione delle richieste di intervento, attraverso incontri diretti al fine di verificare congiuntamente le reciproche aspettative sia attraverso un costante contatto durante l'iter istruttorio con visite in azienda e condivisione degli obiettivi descritti nel business plan.

Gli incontri effettuati sono stati 145 e le visite dirette aziendali circa 60.

Per quanto riguarda il meccanismo innovativo della nuova L.R.2/85 che prevede il coinvolgimento di partner privati sia industriali che finanziari si è proceduto ad una serie di operazioni, convenzioni e contatti con potenziali partner privati fra cui segnaliamo:

Interventi effettuati o in fase di attuazione in partnership

1. Netsynt SpA (*Pino-Ventures-Kiwi I Kiwi 2, E-Voluzione, Filas mezzi propri*)
2. Advance Computer System SpA (*Sviluppo Italia, Infusion, imprenditori privati, Filas mezzi propri*)
3. Incentive SpA (*imprenditori privati, Filas mezzi propri*)
4. Biocosmetica Srl. (*imprenditori privati, Filas mezzi propri*)
5. TV Files SpA (*KIWI I Venture Servicos S.A, KIWI II Venture Servicos S.A. – Alta Berkley V CV , Fintech Finanziaria Tecnologica SpA GIMV N.V. Efibanca SpA Eutelsat SpA - Pino Venture Partners Srl - Pino Partecipazioni –*)
6. Eulogos SpA (*SIT Società Innovazione Tecnologica Spa, imprenditori privati, Filas mezzi propri*)



I sei interventi deliberati prevedono un impegno da parte di fondi privati e/o partner industriali per ulteriori € 8.065.000 con un moltiplicatore di circa 3 a 1 rispetto all'intervento pubblico.

Convenzioni siglate

Dresdner Kleinwort Benson Advisor
Pino Venture
Meliorbanca
SIT Sfis

Accordi in corso di definizione

Sofipa
3i
MPS Merchant
B&S-Electra
X-Venture
Bernabè & Co
Price Waterhouse Coopers Corporate finance
Tamburi & Associati
Testa & Associati

Una più stretta collaborazione fra Fondi pubblici e privati è inoltre auspicata dall'AIFI (Associazione Italiana Finanziatori Istituzionali) che raggruppa le principali imprese operanti nel settore venture capital/private equity e di cui anche la Filas fa parte.

Con l'AIFI è stato avviato un rapporto di proficua collaborazione che si è concretizzato nella partecipazione del direttore generale dell'AIFI, Prof.ssa Anna Gervasoni in qualità di relatore al convegno organizzato dalla Filas in aprile 2002 presso la Regione Lazio a cui hanno anche partecipato anche il Dott. Giandomenico Gallo in rappresentanza di Meliorbanca e L'ing. Umberto De Julio, in rappresentanza del Gruppo Pino Venture.

Filas ha anche partecipato ai due principali eventi organizzati dall'EVCA (European Venture Capital Association) ad Atene in giugno ed a Barcellona in ottobre.



L'andamento del mercato italiano del private equity

L'andamento del mercato del venture capital/ private equity italiano nei primi sei mesi dell'anno ha fatto registrare 1.080 milioni di euro (M€) investiti, con una crescita del 60% rispetto ai 674 M€ dello stesso periodo dell'anno scorso. (Fonte Aifi, associazione italiana degli investitori istituzionali nel capitale di rischio, e PricewaterhouseCoopers -).

In calo, invece, il numero di investimenti per singole imprese, che passa da 295 a 148, ad indicare un numero minore di operazioni di ammontare maggiore.

Crescono le operazioni di buy out, che raccolgono oltre il 50% delle operazioni di private equity.

I settori principali coinvolti sono quelli dei beni di consumo, dei servizi finanziari, il settore manifatturiero e dei prodotti per l'industria. In calo gli investimenti nell'hi-tech, sia per numero che per ammontare.

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale delle società target degli investimenti, la ricerca mette in evidenza il divario fra Nord (84%), Centro (13%) e Sud Italia (3%).

Nonostante questi dati significativi il Lazio è passato dalle 12 operazioni di private equity realizzate nel corso del 2001 alle 10 dei primi sei mesi del 2002 (che includono anche le prime due operazioni realizzate dalla Filas SpA in compartecipazione con fondi privati).

Tale dato, già in controtendenza rispetto ai dati nazionali ed a quelli del centro-sud in particolare, dovrebbe ulteriormente migliorare nel secondo semestre 2002 in cui la sola Filas realizzerà almeno altri 4-5 interventi (vedi capitoli successivi).

La media degli interventi realizzati per le operazioni di venture capital sale da 2,5 a 4,5 M€ fra il 2001 ed il primo semestre 2002.

Confortanti risultati, infine, provengono dal fronte della raccolta di nuovi capitali portata a termine dagli investitori nel periodo considerato. Da gennaio a giugno 2002 sono, infatti, affluite verso il settore nuove risorse per circa 1,7 miliardi di Euro, pari quasi a quanto fatto registrare nell'intero 2001. Nell'analisi della provenienza di tali capitali, da segnalare il notevole incremento percentuale del contributo apportato dai Fondi dei Fondi specializzati, che, dopo le banche, hanno rappresentato il secondo canale di raccolta per i nostri operatori di private equity e venture capital.

A fronte di questi dati positivi si deve però segnalare che il 2001 con il quale sono raffrontati i dati del primo semestre 2002 è stato un anno di profonda crisi per il settore in tutto il mondo, e che un confronto dei dati attuali con quelli del 2000 fanno capire che, nonostante la discreta ripresa rispetto al 2001 la crisi del settore non è ancora superata e che sono necessari ancora numerosi sforzi sia in merito al numero di interventi, sia alla raccolta di fondi per ritornare ai brillanti risultati degli



ultimi anni, non considerando l'anno di profonda crisi 2001. (per un maggior dettaglio sui dati a livello nazionale si rimanda all'ALL.1) -

Risorse disponibili

Nel corso del 2002 si sono aggiunte alle disponibilità iniziali alcune entrate di modesta entità legate alla gestione del pregresso ed il rifinanziamento della Legge che è stato pari a 1,5 M€ rispetto ai 20 M€ richiesti in sede di piano annuale.

Dalla verifica contabile al 31-10-2002 emerge che la disponibilità ad oggi della Legge Regionale 2/85 è pari a M€ 8,156. A tali disponibilità si aggiungeranno a breve il rifinanziamento della Legge per il 2002 non ancora trasferito dalla regione, pari a M€ 1,500 ed il trasferimento dei fondi residui ex mis.2.4. dell.ob.2 1994-1996, pari a M€ 0,300.

Pertanto le disponibilità a fine esercizio dovrebbero ammontare a M€ 10,235 tenendo conto anche degli interessi e delle rate dalle aziende partecipate e/o finanziate, pari a M 0,279 (Tab.1).

Tab.1

Previsione flussi di cassa L.R. 2/85 (euro 000)

disponibilità al 31-10-2002	8.156
entrate previste entro il 31.12.2002	
trasferimento residuo mis. 2.4.	300
rifinanziamento legge 2002	1.500
incasso int attivi bancari e titoli	80
incasso rate e partecipazioni	199
totale entrate previste nel corso del 2002	2.079
totale disponibilità 2002	10.235



A fronte di tali disponibilità sono previste uscite sia per interventi già deliberati (Advance Computer System, TV Files, ecc.) sia per le istruttorie in fase di conclusione.

Tab.2 interventi a favore delle imprese deliberati e ancora da erogare

<i>Prot.</i>	<i>azienda</i>	<i>importo (€ 000)</i>
2	ADVANCE COMPUTER SYSTEM	250
6	TV FILES	600
	Totale	850

- interventi a favore delle imprese deliberabili nel periodo novembre-dicembre 2002

<i>Prot.</i>	<i>azienda</i>	<i>importo (€ 000)</i>
10	FIN.SO ENERGY SPA	1.000
12	ISINET SRL	500
13	GESTIONI ELETTRONICHE SPA	500
16	INTECS SISTEMI SPA	2.500
22	SKYDATA SPA	500
24	NEXT INGEGNERIA DEI SISTEMI SPA	600
	4 trimestre compensi Filas 2002	212
	Totale	5.812
	previsione liquidità finale	3.573

Da tali stime prudenziali emerge che Filas, anche nel caso di approvazione da parte del Nucleo di valutazione di tutte le istruttorie in corso con gli importi massimi previsti dalla Filas in sede istruttoria rimarrebbe con una liquidità positiva per ME 3,573 in grado di coprire anche gli oneri di gestione spettanti alla Filas.

Dalla domanda prot. 28 in poi, come emerge dalla Tabella 3, le istruttorie sono ancora in corso, ma le richieste delle aziende non sono completamente coperte da disponibilità anche se è prevedibile che alcuni altri interventi potranno essere effettuati con i residui delle operazioni non ammesse integralmente dal Nucleo di Valutazione e con i fondi che via via rientreranno dalle imprese partecipate e/o finanziate.



Tab.3 Istruttorie in corso

prot.	azienda richiedente	importo	
		richiesto minimo	richiesto massimo
28	F.LLI SPADA SPA	2500	2500
29	POINTERCOM SPA	500	2000
30	SKYWAY NETWORK SPA	1000	1500
31	LOGO 2000 SPA	1500	2000
32	CALAMO SRL.	4000	6000
33	EASYNET SPA	500	1200
34	BLUSTAFF SRL.	1000	3000
35	CINEMORFO SRL.	500	1000
36	FDF SPA	350	750
39	BEEWEEB SRL.	500	1500
40	G.DAMAGGIO	N.S.	N.S.
41	DIDAGROUP SPA	750	1200
42	FINFILM SRL	500	2000
43	ALPE SPA	1000	2000
44	CR INVEST SPA	1500	3000
45	COMPAGNIA EDITORIALE ITALIANA SRL.	300	1000
totale Importi richiesti		16.400	30.650

Domande presentate

Alla luce di quanto emerso nel paragrafo precedente i primi risultati della nuova gestione della legge sono da ritenersi soddisfacenti.

Dagli incontri con le aziende sono, infatti già scaturite 45 richieste di interventi finanziari nel capitale di rischio da parte di PMI che:

- operano all'80% nei settori "high tech"
- hanno fatturato complessivamente nel 2001 di oltre 213 m €
- occupano oltre 1600 addetti.

Tali aziende hanno richiesto interventi finanziari alla Filas con un importo compreso fra circa 54 m €. ed oltre 100 m €.



Sono in corso contatti con altre 20-30 aziende che stanno valutando l'opportunità di fare una richiesta formale.

Tali domande sono frutto di oltre 140 incontri con imprenditori e pertanto si può stimare che il tasso di prosecuzione dopo il primo contatto è di circa il 30% in linea con la media di settore che nel caso dei fondi privati di venture capital è appunto di circa 1-2 operazioni istruite ogni 10 incontri.

Per la gestione del pregresso non si segnalano attività nel 2002 se non il monitoraggio delle partecipate e finanziate e attività di contenzioso. L'attività legata al contenzioso è comunque in fase di diminuzione.

Analisi e cronogramma delle azioni realizzate, in corso e da realizzare

a.1 Perfezionamento degli atti formali: assistenza alla predisposizione del testo della Legge, della convenzione, nonché predisposizione dei modelli di presentazione delle domande;

avvio: gennaio 2001

conclusione: novembre 2001

a.2 Attività di diffusione misura: organizzazione e partecipazione ad incontri con le associazioni di categoria e con le imprese, attività di accoglienza potenziali beneficiari ed informazioni telefoniche.

avvio: luglio 2001

conclusione: fino a fine convenzione

b.1 Verifica richieste: Tale fase si è sostanziata in analisi delle domande pervenute volta a verificarne l'ammissibilità formale in termini di:

- completezza della documentazione richiesta dal bando;
- possesso dei requisiti soggettivi, dimensionali e geografici;
- analisi delle condizioni di equilibrio finanziario, patrimoniale ed economico dell'azienda richiedente sulla base della documentazione presentata;
- prima valutazione del programma presentato in termini di coerenza con quanto previsto dalla scheda di misura e dal bando pubblico;

avvio: settembre 2001

conclusione: fino ad esaurimento fondi



b.2 Fase istruttoria: Le domande ammissibili a conclusione della suddetta verifica sono state avviate alla fase istruttoria; tale fase, in considerazione della natura dell'intervento che si intendeva realizzare, ha necessitato di un elevato grado di approfondimento dell'analisi di:

- dati economici, finanziari e patrimoniali;
- posizione nel mercato di riferimento, assetto organizzativo e direzionale, compagine sociale;
- natura e dimensionamento degli investimenti tecnici previsti dal piano di sviluppo presentato;
- attendibilità delle proiezioni effettuate dall'azienda a supporto della validità del piano stesso, in termini di incrementi di fatturato, risparmi di costo, variazioni dell'organico, e quant'altro sia stato previsto come necessario alla realizzazione del piano o come effetto positivo dell'implementazione del piano stesso.

Tale livello di approfondimento ha richiesto una o più visite all'azienda e, in alcuni casi, la stima dei cespiti aziendali, l'acquisizione di studi di settore ed il collegamento con opportune banche dati.

Il lavoro si è concretizzato in una relazione istruttoria completa ed in una sintesi per il Nucleo di valutazione per ogni azienda, che illustra tutti gli aspetti analizzati, delinea il settore di appartenenza, con il livello di approfondimento ritenuto necessario caso per caso, che analizza a fondo il piano di sviluppo presentato, con il supporto delle proiezioni relative alla realizzazione dello stesso.

avvio: settembre 2001

conclusione: fino ad esaurimento fondi

b.3 Fase deliberativa

La predetta sintesi della relazione istruttoria è stata sottoposta al competente Nucleo di Valutazione che ha deliberato circa la fattibilità o meno dell'intervento proposto: nel caso delle prime due delibere positive si sta procedendo allo svolgimento delle attività previste nella fase attuativa.

avvio: dicembre 2001

conclusione: fino ad esaurimento fondi

b.4 Fase attuativa

Per le richieste deliberate positivamente si è proceduto ed in parte si sta procedendo allo svolgimento delle attività previste nella fase attuativa.



Si tratta di attività necessarie alla concretizzazione dell'intervento e riguardano principalmente i patti parasociali, le clausole accessorie, l'erogazione degli interventi finanziari, ecc.

avvio: dicembre 2001

conclusione: fino ad esaurimento fondi

b.5 Fase di monitoraggio

Gli interventi realizzati sono sottoposti a monitoraggio per tutta la durata dei progetti stessi (max 60 mesi).

Tale attività avrà un'importanza fondamentale, in quanto consentirà di riscontrare eventuali problemi in tempo utile ad introdurre dei correttivi che consentano di salvaguardare il buon esito dell'intervento. Si intende anche svolgere un controllo sulla implementazione del programma di sviluppo e sul verificarsi degli effetti positivi attesi.

avvio: marzo 2002

conclusione: fino ad esaurimento fondi



2. Programmi e Obiettivi 2003

Sintesi obiettivi previsti per il 2003

- Incontri con almeno altre 100 PMI potenzialmente interessate ad interventi finanziari a valere sulla nuova L.R.2
- Ottenimento di almeno 25 nuove domande di intervento
- Delibera positiva di almeno 8 interventi finanziari di Filas nei confronti di PMI del Lazio.
- Interventi in compartecipazione con fondi privati in almeno il 50% dei casi.
- Stipula di almeno 3 nuove convenzioni con Fondi privati di venture capital e private equity italiani e stranieri.
- Avvio della fase di intervento a valere sull'art.2, comma 1 b) della L.R.2/85, come modificata dall'art.20 della L.R.10/2001 (il cofinanziamento della partecipazione della Fi.La.S. a fondi e/o a società costituite per realizzare interventi finanziari a favore delle piccole e medie imprese del Lazio.).

Risorse umane

Attualmente all'area collaborano:

- 1 capoprogetto responsabile dei nuovi strumenti finanziari al 30% del suo tempo
- 1 senior, per i rapporti con le imprese ed i fondi al 70% del suo tempo.
- 1 intermedio, addetto alle preistruttorie interne al 50% del suo tempo
- 2 intermedi, addetti alle preistruttorie interne ed alla verifica dei metodi di valutazione al 50% del loro tempo
- 1 junior addetto all'archiviazione dati al 50% del suo tempo
- 1 senior per i rapporti con i Fondi stranieri al 30% del suo tempo
- 1 senior per i rapporti con le imprese, scouting e promozione legge al 30% del suo tempo.
- 1 senior per l'attuazione degli interventi deliberati al 20% del suo tempo.
- 1 senior per la gestione delle procedure informatizzate di controllo ed il monitoraggio degli interventi al 30% del suo tempo

Nei prossimi mesi sono previste le seguenti figure professionali:

- 1 intermedio per istruttorie interne, analisi bilanci, verifica istruttorie relazioni per il Nucleo di valutazione al 50% del suo tempo



Mediamente si ritiene necessaria una figura professionale ogni 5-6 partecipazioni ed ogni 10 istruttorie in corso che si dovrà occupare, sia delle nuove istruttorie che dei rapporti con le partecipate sia a livello di monitoraggio che di "sviluppo".

budget per il 2003 a valere sulla gestione

addetti	giornate	costi € da addebitare budget
1 capoprogetto responsabile dei nuovi strumenti finanziari al 30% del suo tempo	66	52.800
1 senior, per i rapporti con le imprese ed i fondi al 50% del Suo tempo.	110	71.500
1 senior, per i rapporti con le imprese ed i fondi al 25% del Suo tempo.	55	35.750
3 intermedi, addetti alle preistruttorie interne ed alla verifica dei metodi di valutazione al 50% del loro tempo.	280	112.000
1 junior addetto alla analisi bilanci e preistruttorie interne al 50% del suo tempo	110	33.000
1 junior addetto alla segreteria ed all'archiviazione dati al 50% del suo tempo	110	33.000
1 senior, per i rapporti con le imprese, scouting e promozione legge al 30% del suo tempo	66	42.900
1 senior per la gestione delle procedure informatizzate di controllo ed il monitoraggio degli interventi al 30% del suo tempo	66	42.900
1 senior per l'attuazione degli interventi deliberati al 20% del suo tempo	44	28.600
Totale costi interni per la gestione	907	452.450
Costi esterni da riaddebitare sulla base delle effettive giornate dedicate per istruttorie, pareri legali, patti parasociali, ecc.)	25	250.000
costi esterni da riaddebitare sulla base degli effettivi costi sostenuti (convegni, promozione, missioni e viaggi)		20.000
compenso 1% consistenza fondo		128.739
totale		851.189
+ Iva		170.238
totale		1.021.427



Le ipotesi alla base della tabella di sintesi del budget che andrà ovviamente rivista alla luce delle effettive richieste presentate e delle istruttorie realizzate sono le seguenti:

- i costi esterni medi per istruttoria sono parametrati su 10.000 €, costi di gran lunga inferiori a quelli sostenuti dai fondi privati.
- i costi interni dell'area saranno riaddebitati al Fondo solo sulla base delle effettive giornate dedicate alla gestione dei singoli interventi a valere sulla Legge alle seguenti tariffe prestabilite ed in linea con quelle applicate nelle convenzioni stipulate con la Regione da Filas e dalle altre strutture della rete regionale:
 - capoprogetto: € 800,00
 - senior: € 650,00
 - intermedio: € 400,00
 - junior: € 300,00

Confronto fra fondi gestiti da privati e fondi gestiti da Filas.

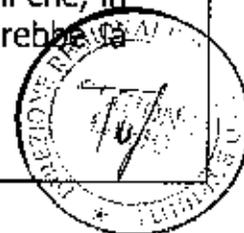
Da una breve indagine effettuata presso i primi tre fondi convenzionati con Filas, emerge che ogni istruttoria completata costa fra consulenze, pareri legali, spese notarili e costi interni una cifra oscillante intorno ai 100.000 Euro.

Filas, ipotizzando 25 istruttorie complete all'anno sostiene costi pari a circa 35.000 Euro per istruttoria, inferiori di circa il 65% rispetto a quelli privati. Tale differenza è spiegabile in buona parte con il diverso ammontare degli interventi medi di Filas rispetto ai Fondi privati che investono in media 7,3 M€ ad operazione rispetto a circa 750.000 € delle operazioni realizzate da Filas.

Il dato positivo suddetto si inverte, però, se si confronta la percentuale dei costi sostenuti rispetto all'ammontare dei Fondi gestiti. I fondi privati, infatti riescono a coprire i propri costi di gestione con percentuali variabili fra l'1,5% ed il 3% dei fondi gestiti, mentre Filas raggiunge circa il 4,5% dei fondi gestiti a valere sulla L.R.2/85.

Tale percentuale si dimezza, se si tiene conto, nel complessivo ammontare dei fondi gestiti dei mezzi propri Filas per le operazioni di capitale di rischio pari a circa 20 M€.

Resta comunque evidente l'esiguo ammontare delle risorse disponibili attuali che, in mancanza di un importante rifinanziamento da parte della Regione porterebbe ca



percentuale di costi di gestione Filas sul totale dei Fondi gestiti a percentuali insostenibili, con l'evidente spreco di risorse che ne conseguirebbe.

In caso di mancato rifinanziamento della legge, sulla base delle previsioni suesposte i costi di gestione di Filas, pur rimanendo in termini assoluti molto limitati rispetto ai fondi privati, costituirebbero oltre il 20% rispetto all'ammontare previsto di liquidità a fine 2002 e ciò pregiudicherebbe la prosecuzione dell'attività a valere sulla gestione della L.R.2/85.

Investimenti necessari

La nuova L.R.2/85 prevede, oltre agli interventi diretti verso le aziende, il cofinanziamento della partecipazione della Filas a fondi e/o a società costituite per realizzare interventi finanziari a favore delle piccole medie imprese del Lazio.

La crisi delle borse durata per quasi tutto il 2002 ha rallentato ed in alcuni casi interrotto l'attività di investimento e raccolta nuovi fondi da parte del sistema privato come attestato anche dai recenti dati AIFI sull'anno 2001 ed anche se meno evidentemente sul primo semestre 2002.

In aggiunta a ciò, si segnala che il mancato rifinanziamento della Legge nei termini richiesti da Filas, ha impedito di realizzare completamente gli interventi previsti nel Piano annuale 2002 per quanto riguarda l'art. 2 comma b della L.R.2/85, come modificata dalla L.R.10/2001.

E' comunque stata effettuata una partecipazione nella SIT SpA, di importo limitato (200.000 €), che nel corso del 2003 dovrebbe essere incrementata attraverso un aumento di capitale che permetta alla SIT stessa di ottenere Fondi aggiuntivi come previsto per le SFIS (Società Finanziarie per l'innovazione e lo sviluppo).

nel corso del 2002 è anche proseguita l'attività di progettazione di una SGR che si prevede possa concretizzarsi nel corso del 2003 con un intervento stimato, a valere sul Fondo di circa 8 m€.

Tale intervento risulta particolarmente interessante in quanto genererebbe un effetto moltiplicatore verso il sistema territoriale attraendo risorse private e pubbliche a favore delle imprese laziali.

In particolare si segnala che la nuova Legge Finanziaria stimola le Fondazioni bancarie a investire in nuovi "servizi finanziari" ed assegna agli Enti locali un maggior potere di indirizzo delle stesse fondazioni. Pertanto si ritiene che lo strumento previsto nella L.R.2/85 possa essere attivato in compartecipazione con le Fondazioni che detengono quote nelle principali Banche attive nel Lazio con cui la Filas vanta ottimi rapporti e che, ricordiamo partecipano con quote rilevanti al capitale sociale di Agenzia Sviluppo Lazio SpA, che a Sua volta detiene l'intero pacchetto azionario di Filas.



Sintesi attività previste nel 2003 .

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva degli impieghi previsti nel prossimo anno a valere sulla L.R. 2/85:

SINTESI IMPIEGHI PREVISTI PER IL 2003

Tipologia operazione	n°	importo medio	totale previsto	% sul totale
interventi in pmi del Lazio	8	1.250.000	10.000.000	43,71%
partecipazioni in fondi chiusi, SFIS.ecc.	2		10.000.000	43,71%
costi di gestione, rendicontazione, stipula convenzioni, promozione, ecc.			1.021.427	4,47%
disponibilità finale liquida			1.851.573	8,11%
TOTALE			22.873.000	100,00%

DISPONIBILITA' ATTUALI E RIFINANZIAMENTO LEGGE PER IL 2002

Tipologia disponibilità	totale	% sul totale
saldo c/c bancario al 31-10-2002	8.156.000	35,65%
+ entrate previste nel 2002	2.079.000	9,09%
- interventi a favore delle imprese deliberati fino al 31.10.2002 ancora da erogare	-850.000	-3,71%
- interventi a favore delle imprese deliberabili nel periodo novembre-dicembre 2002	-5.812.000	-25,41%
totale disponibilità fine 2002	3.573.000	15,62%
- rifinanziamento necessario per il 2003	19.300.000	84,38%
TOTALE	22.873.000	100,00%



Impatto economico-finanziario sul sistema territoriale del Lazio

Il rifinanziamento della nuova L.R.2/85 ed il conseguente raggiungimento degli obiettivi predetti permetterebbe alla Regione:

- di dare un impulso decisivo al sistema delle PMI del Lazio operanti nei settori ad elevato contenuto tecnologico per affermarsi sui mercati emergenti.
- di attivare fra pubblico e privato una mole di interventi finanziari a favore della PMI del Lazio molto superiori ai 19,3 m€ che andrebbero a ricadere sul bilancio regionale.
- di "investire" e non spendere 19,3 m€ che non sarebbero "a fondo perduto" come molte delle precedenti agevolazioni, ma costituirebbero la base di un fondo rotativo che permetterà di intervenire a favore delle imprese anche dopo la fine delle agevolazioni comunitarie previste per il 2006.
- di allacciare una serie di partnership ad alto contenuto innovativo e foriere di grandi sviluppi sia con imprese operanti sul territorio sia con primari fondi privati di venture capital/private equity.

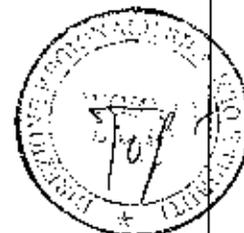
la Filas, inoltre avrebbe i seguenti vantaggi:

- di inserirsi fin dal prossimo anno fra le società gestrici di Fondi che realizzano un numero consistente di operazioni e quindi di presentarsi sul mercato con credibilità e soprattutto un portafoglio partecipazioni significativo.
- di diventare partner di un Gruppo di PMI del Lazio fra le più promettenti in termini di crescita.
- di stabilire alleanze concrete con gestori di fondi privati che attualmente non intervengono nel Lazio.

Resta infine da ribadire l'elevato contenuto innovativo del sistema proposto che farebbe diventare la Regione Lazio, in caso di successo delle iniziative, un "case study" a livello europeo per quanto riguarda gli strumenti finanziari innovativi.

Conclusioni

Sulla base delle considerazioni esposte nei paragrafi precedenti e considerando altresì lo stanziamento di Euro 1.500.000, deliberato dalla Regione, a valere sul bilancio 2002, si evince una disponibilità netta complessiva per il predetto esercizio pari ad Euro 3.573.000, dopo aver considerato le erogazioni per interventi già deliberati dal Nucleo di valutazione ed istruttorie in fase di conclusione.



Al riguardo, riteniamo di poter proporre l'utilizzo di dette risorse come di seguito indicato:

- quanto ad € 1.021.427, a copertura degli oneri di gestione Filas per l'anno 2003;
- quanto ad € 10.000.000, per il cofinanziamento della partecipazione della Fi.La.S. a fondi e/o a società costituite per realizzare interventi finanziari a favore delle piccole e medie imprese del Lazio, come previsto dall'art.2 comma 1 della L.R.2/85 come modificata dalla L.R.10/2001.
- quanto a € 10.000.000, a favore delle imprese relativamente a interventi finanziari nel capitale di rischio e/o a prestiti obbligazionari convertibili.
- quanto a € 1.851,573 quanto a disponibilità residua necessaria a fine esercizio per assicurare la continuità della legge a favore delle imprese e poter proseguire l'attività avviata senza dover interrompere il flusso delle richieste.

Da quanto sopra, appare evidente che rispetto alle previsioni da noi formulate per l'esercizio 2003, emerge un deficit, di risorse quantificabile in € 19.300.000 che costituisce pertanto la nostra richiesta di stanziamento a valere sul Bilancio regionale 2003.

Sarà nostra cura trasmetterVi, all'approssimarsi dell'esaurimento delle risorse disponibili, una dettagliata relazione onde consentirVi di assumere le Vostre opportune decisioni in merito.



all.1 Scheda informativa

PROVVEDIMENTO:

L.R. 2/85 modificata dall'art. 20 della L.R. 10/01

SOGGETTI BENEFICIARI E INIZIATIVE FINANZIABILI

L'intervento del fondo potrà essere richiesto da piccole e medie imprese industriali e di servizi, costituite o costituenti, aventi sede operativa nel Lazio, per concorrere alla copertura finanziaria di progetti finalizzati all'avvio dell'impresa e/o allo sviluppo di attività imprenditoriali esistenti.

DESCRIZIONE DEI BENEFICI

Gli interventi posti in essere con l'utilizzo delle risorse del fondo riguardano:

1. il cofinanziamento di interventi finanziari attuati dalla FILAS S.p.A. a favore delle piccole e medie imprese del Lazio;
2. il cofinanziamento della partecipazione della FILAS S.p.A. a fondi e/o a società costituite per realizzare interventi finanziari a favore delle piccole e medie imprese del Lazio.

Tali interventi non potranno essere superiori al 50% della somma degli interventi di fondi privati, ivi compresi quelli della FILAS S.p.A. e del patrimonio netto dell'azienda oggetto dell'intervento, desunto dall'ultimo bilancio ufficiale approvato, eventualmente maggiorato da nuovi apporti di capitali effettuati dopo la chiusura dell'ultimo bilancio e riguarderanno in via prioritaria:

- partecipazioni nel capitale sociale;
- sottoscrizione di obbligazioni convertibili.

TEMPI E PROCEDURE PER L'AMMISSIONE AI BENEFICI

Le domande relative agli interventi finanziari, redatte su carta intestata della società richiedente e sottoscritte dal legale rappresentante, possono essere presentate alla FILAS, durante tutti i giorni lavorativi dell'anno, secondo il sistema a sportello, con l'attribuzione di un numero di protocollo, che dovrà essere rispettato per la destinazione dei fondi.

La FILAS provvede a verificare la fattibilità tecnico-economica degli interventi, a determinare gli strumenti più efficaci da proporre tra quelli previsti nel proprio Statuto e ad effettuare tutte le altre verifiche istruttorie.

Le istruttorie predisposte dalla Filas verranno sottoposte al competente Nucleo di valutazione regionale che delibera, entro quindici giorni lavorativi dal ricevimento della relazione della FILAS, l'eventuale ammissibilità dell'intervento; la delibera di approvazione è subordinata alla verifica dell'esistenza di sufficienti disponibilità nel Fondo della legge regionale n. 2/85 e n.10/2001.

La FILAS sulla base della delibera favorevole del Nucleo, procede all'attuazione dell'intervento.

La copia integrale della Legge regionale e le note interpretative redatte, potranno essere ritirate anche presso gli uffici della:

- FILAS S.p.A. - Piazza della Libertà n. 20 - 00192 Roma; tel. 06 3269591

L'iter procedurale

- Le domande relative agli interventi finanziari, redatte su carta intestata della società richiedente e sottoscritte dal legale rappresentante, possono essere presentate alla FILAS, durante tutti i giorni lavorativi dell'anno, secondo il sistema a sportello, con l'attribuzione di un numero di protocollo, che dovrà essere rispettato per la destinazione dei fondi.
- La FILAS provvede a verificare la fattibilità tecnico-economica degli interventi, a determinare gli strumenti più efficaci da proporre tra quelli previsti nel proprio Statuto e ad effettuare tutte le altre verifiche istruttorie.
- Le istruttorie predisposte dalla Filas verranno sottoposte al competente Nucleo di valutazione regionale che delibera, entro quindici giorni lavorativi dal ricevimento della relazione della FILAS, l'eventuale ammissibilità dell'intervento; la delibera di approvazione è subordinata alla verifica dell'esistenza di sufficienti disponibilità nel Fondo della legge regionale n. 2/85 e n.10/2001.
- La FILAS sulla base della delibera favorevole del Nucleo, procede all'attuazione dell'intervento.



all.2 Tabelle analitiche

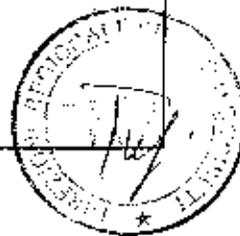
1	2	3	4	5	6	7	8	9
NETSYNT SRL. (POI TRASFORMATA IN SPA)	ADVANCE COMPUTER SYSTEM SPA	INCENTIVE SPA	ICET SPA	ING. PAOLO ABBONDANZA	TV FILES SPA	BIOPROGRESS FINANCIAL GROUP SPA -BFG (OLIVIERI GROUP)	SPIC SPA- (OLIVIERI GROUP)	BIOCOSMETICA SRL.
ROMA	ROMA	ROMA	ARICCIA	POMEZIA S-JUP CEVIP)	ROMA	ANAGNI	ANAGNI	LATINA
INFORMATION & COMMUNICATION TECHNOLOGIES (ICT)	AEROSPAZIO- SOFTWARE	SOFTWARE-SERVIZI	INFORMATION & COMMUNICATION TECHNOLOGIES (ICT)	METALMECCANICO (EX CEVIP)	MEDIA-SOFTWARE	FARMACEUTICA- BIOTECNOLOGIE	ELETTRONICO- METALMECCANICO	COSMETICA- FARMACEUTICA DI BASE
ROMA	ROMA	ROMA	ARICCIA	POMEZIA S-JUP CEVIP)	ROMA	ANAGNI	ANAGNI	LATINA
1,2	7,4	20	16	3	6,5	8	20	8
15	11	25	20	0	12	21	25	9
36	150	50	130	25	100	120	100	30
05/12/01	05/12/01	13/12/01	14/12/01	18/12/01	18/12/01	19/12/01	19/12/01	20/12/01
si	si	si	no	no	si	no	no	si
2500	310	775	6197	516	516	1291	1291	775
2500	516	1291	9296	1500	3615	5165	5165	1291
1000	350	1291	1291	600	600	600	750	600
700	250	1000	1000	600	600	600	150	100
300	100	291	350	0	0	0	150	100
3000	400	350	1291	4000	4000	4000	100	100
1000	IN CORS O	1291	1291	IN CORS O	IN CORS O	IN CORS O	SOSPE SA	SOSPE SA



AZIENDA	SETTORE	COMUNE	FATT .2001 EUR	FATT .2002 EUR	ADD ATTU	ADD ALI	ADD REGI	DATA DOMAND A	ESITO ISTRUT TORIA	IMPORTO MINIMO RICHIESTO EURO (000)	IMPORTO MASSIMO RICHIESTO EURO (000)	INTERVENTO DELIBERATO EURO (000)	FONDO L.R.2	MEZZI PROPRI FILAS	FONDI PRIVATI	EROGA ZIONI
10 FIN.SO ENERGY SPA	ENERGIA ALTERNATIVA	ROMA	1	6	2	20	20	21/12/01	in corso	1549	5155					
11 KEYCUP ITALIA SRL.	MATERIE PLASTICHE	FROSINO S-UP NE	5	0	25	28/12/01		no	775	1291						
12 ISINET SRL.	SOFTWARE	ROMA	1,5	2	20	30	21/12/01	in	518	1549						
13 GESTIONI ELETTRONICHE SPA	SOFTWARE-CABLAGGI- HARDWARE	ROMA	24	28	78	100	21/12/01	in corso	775	1549						
14 EURCELLOFAN SPA	PACKAGING	POMEZIA	10	10	50	50	27/12/01	in corso	1549	3099						
15 ALBERTAZZI SPA CENTRO LATERIZI	MATERIALI PER EDILIZIA	ORTE	0	10	3	20	27/12/01	no	2066	3099						
16 INTECS SISTEMI SPA	AEROSPAZIO- SOFTWARE	ROMA- PISA	0,4	0,5	13	15	20/12/01	in corso	3615	5165						
17 GRUPPO MULTISCREEN- MYRTO/MICHAEL	GESTIONE SALE CINEMATOGRAFICHE	ROMA	3,5	4	25	25	20/12/01	no	516	1033						
18 LAY LINE GENOMICS SRL	FARMACEUTICA- BIOTECNOLOGIE	ROMA	S-UP	0	3	30	21/12/01	in corso	2582	3615						
19 SAT (OLIVIERI GROUP)	METALMECCANICO	CEPRANO	S-UP	S-UP	0	30	21/12/01	no	1549	2066						
20 GENEX SRL.	COMPONENTI ELETTRONICI	GUIDONIA	1,8	2	20	23	21/01/02	no	700	700						
21 COMANDINI	NEGOZIO	MARINO	0,1	0,1	1	1	08/02/02	no	18	18						
22 SKYDATA SPA	INFORMATICA- COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE	ROMA	2	3	12	15	28/02/02	in corso	1000	1500						
23 CARTIERA MARSICANA SRL.	CARTARIO	SORA	S-UP	2	0	20	28/02/02	no	500	1000						



AZIENDA	SETTORE	COMUNE	FATT .2001 EUR O.ML.	FATT 2002 EUR O.ML.	ADD ATTU ALI REGI ME	ADD ETTI A	DATA DOMAND A	ESITO ISTRUT TORIA	IMPORTO MINIMO RICHIESTO EURO (000)	IMPORTO MASSIMO RICHIESTO EURO (000)	INTERVENTO DELIBERATO EURO (000)	FONDO L.R.2	MEZZI PROPRI FILAS	FONDI PRIVATI	EROGA ZIONI
24	NEXT INGEGNERIA DEI SISTEMI SPA	ROMA	3,7	5	84	93	25/03/02	in corso	900	1100					
25	THERMES & CO. LTD. (COSTITUENDA SPA)	DA INDIVIDUA RE	0	0,5	1	5	12/04/02	no	400	750					
26	EULOGOS SRL.	ROMA	1	1,5	12	15	12/04/02	si	300	400	300	225	75	215	300
27	ESA IMPIANTI SRL.	ROMA	0,3	0,5	8	10	19/04/02	no	8,67648	8,67648					
28	F.LLI SPADA SPA	CIAMPINO	30,7	31,6	147	155	06/05/02	in corso	2500	2500					
29	POINTERCOM SPA	ROMA	1,2	2,5	8	15	06/05/02	in corso	500	2000					
30	SKYWAY NETWORK SPA	APRILIA- ROMA	2,5	6	40	60	09/05/02	in corso	1000	1500					
31	LOGO 2000 SPA	ROMA	5,8	6,2	52	75	15/05/02	in corso	1500	2000					
32	CALAMO SRL.	ROMA	0,25	1,3	6	10	27/05/02	in corso	4000	6000					
33	EASYNET SPA	ROMA	1,4	2,1	40	112	27/05/02	in corso	500	1200					
34	BLUSTAFF SRL.	ROMA	2,4	4	38	45	27/05/02	in corso	1000	3000					
35	CINEMORFO SRL.	ROMA	0,25	0,6	2	10	08/06/02	in corso	500	1000					
36	PDF SPA	ROMA	5,3	7,8	111	175	20/06/02	in corso	350	750					



AZIENDA	SETTORE	COMUNE	FATT .2001 EUR	FATT .2002 EUR	ADD ETI	ADD ATTU	REGI ME	DATA DOMAND A	ESITO ISTRUT TORIA	IMPORTO MINIMO RICHIESTO EURO (000)	IMPORTO MASSIMO RICHIESTO EURO (000)	INTERVENTO DELIBERATO EURO (000)	FONDO L.R.2 PROPRI FILAS	FONDI EROGA ZIONI
37 INTECS HRT SPA	AEROSPAZIO- COSTRUZIONE SISTEMI INFORMATICI-STUDIO APPLICAZIONI INFORMATICA E SOFTWARE- TRATTAMENTO ED ELABORAZIONI DATI DA SATELLITE	ROMA- PISA	5,2 6,7	99 130	26/06/02			in corso	2000	3000				
38 INTECS SYSTEM INTEGRATION SPA	AEROSPAZIO- SOFTWARE	ROMA	4,7	5,8	91	120	26/06/02	in corso	2000	3000				
39 BEEWEB SRL	PRODUZIONE DI SOFTWARE	ROMA	0,7	3	12	50	15/07/02	in corso	500	1500				
40 G.DAMAGGIO	SOFTWARE-INTERNET	ROMA	S-UP	1	0	5	22/07/02	in corso	N.S.	N.S.				
41 DIDAGROUP SPA	E-LEARNING	ROMA	3,6	4,7	96	130	31/07/02	in corso	750	1200				
42 FINFILM SRL	HOLDING AZIENDE PACKAGING ALBERTAZZI- EURCELLOFAN	ROMA	S-UP	20	0	2	03/08/02	in corso	500	2000				
43 ALPE SPA	IMPIANTISTICA TELEFONICA- SOFTWARE	ROMA	11,9	9,15	115	115	05/08/02	in corso	1000	2000				
44 CR INVEST SPA	TURISMO ALBERGHI	ROMA	0	5	10	25	05/08/02	in corso	1500	3000				
45 COMPAGNIA EDITORIALE ITALIANA SRL	EDITORIA	ROMA	0,2	0,5	2	5	05/08/02	in corso	300	1000				
TOTALE			213	339	1634	2507			53892	100096	4291	3375	916	8065
														2691



all.3 Analisi AIFI del mercato italiano del Private equity e del Venture Capital



A.I.F.I.

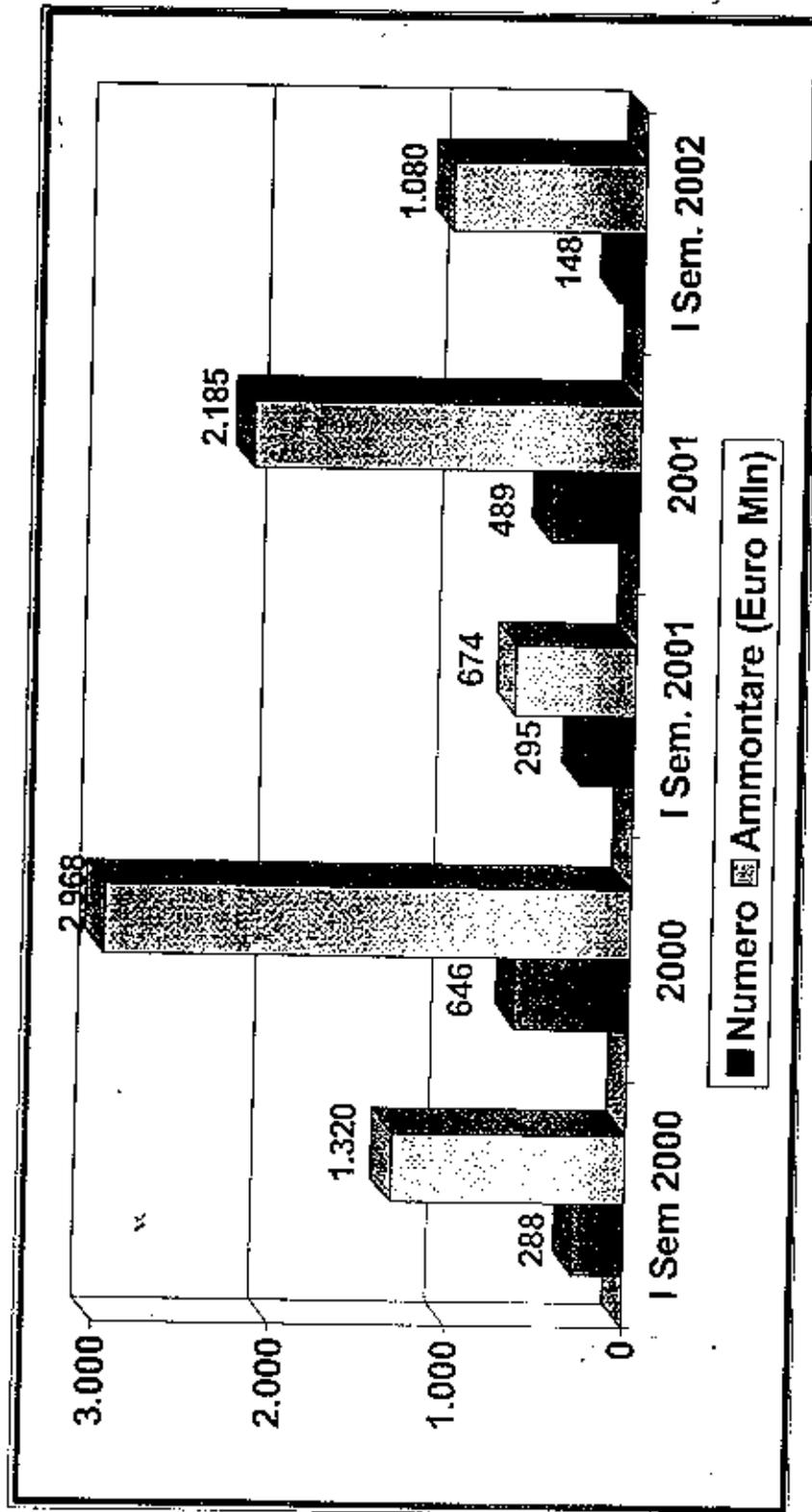
Associazione Italiana degli Investitori Istituzionali nel Capitale di Rischio

Andamento del Mercato Italiano del Private Equity e Venture Capital

Primo Semestre 2002



Investimenti annuali e semestrali per numero e ammontare



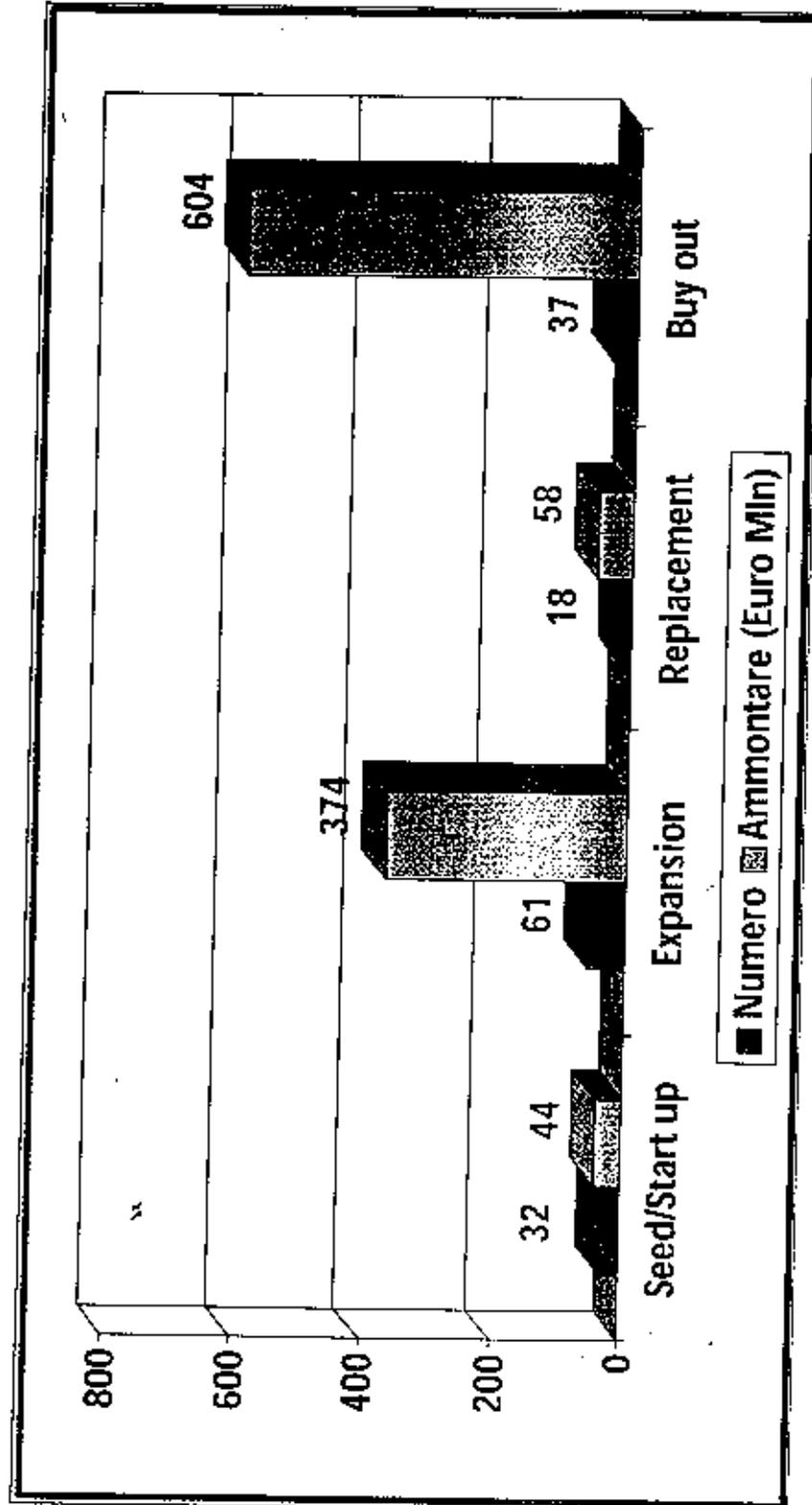
A.I.F.I.



Slide 1

PRICEMATERHOUSECOOPERS

**Primo semestre 2002:
Distribuzione degli investimenti per tipologia**



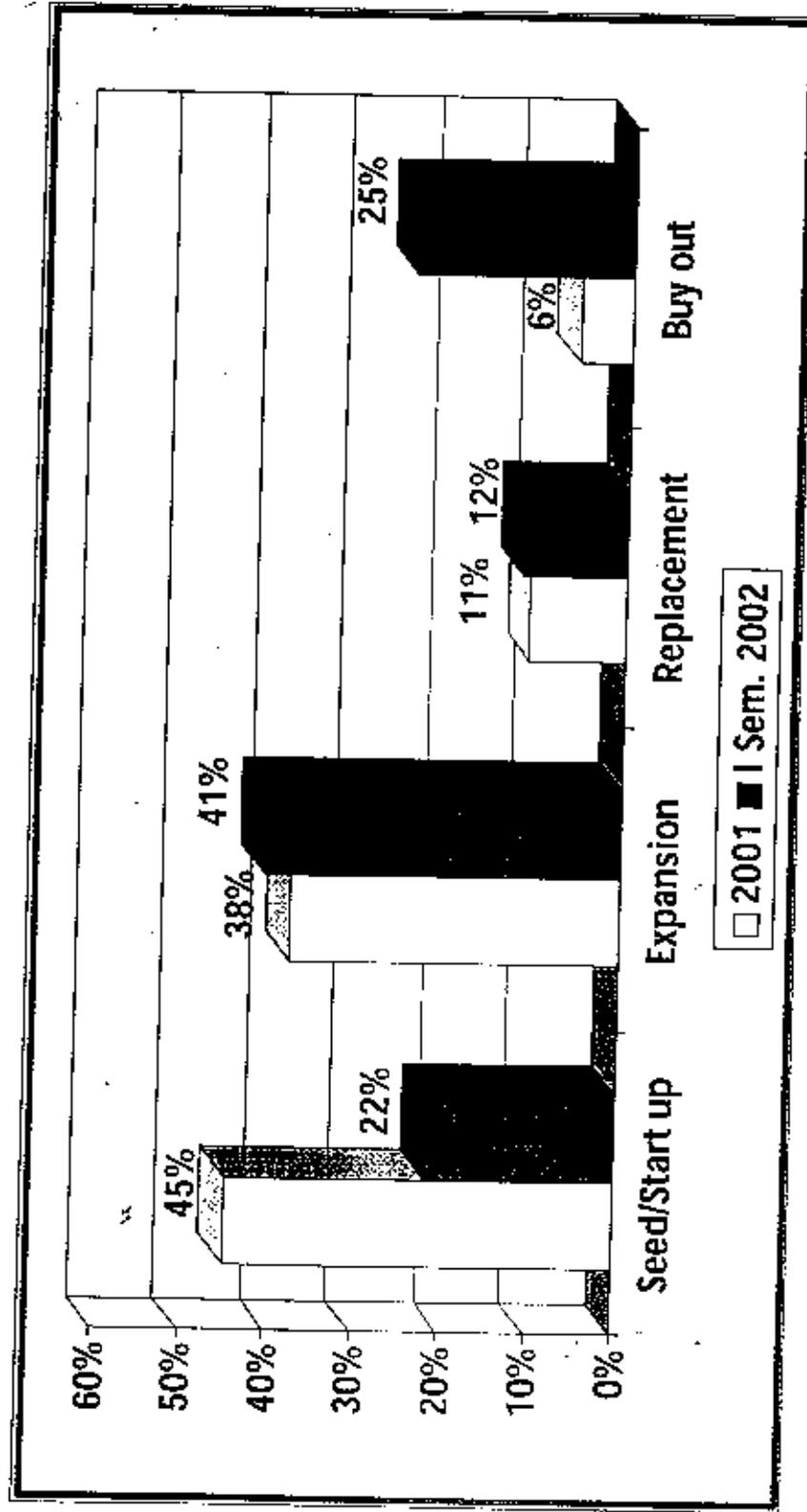
A.I.F.I.



Slide 2

PRICEWATERHOUSECOOPERS

**Confronto 2001 - Primo semestre 2002:
Distribuzione percentuale degli investimenti per numero**

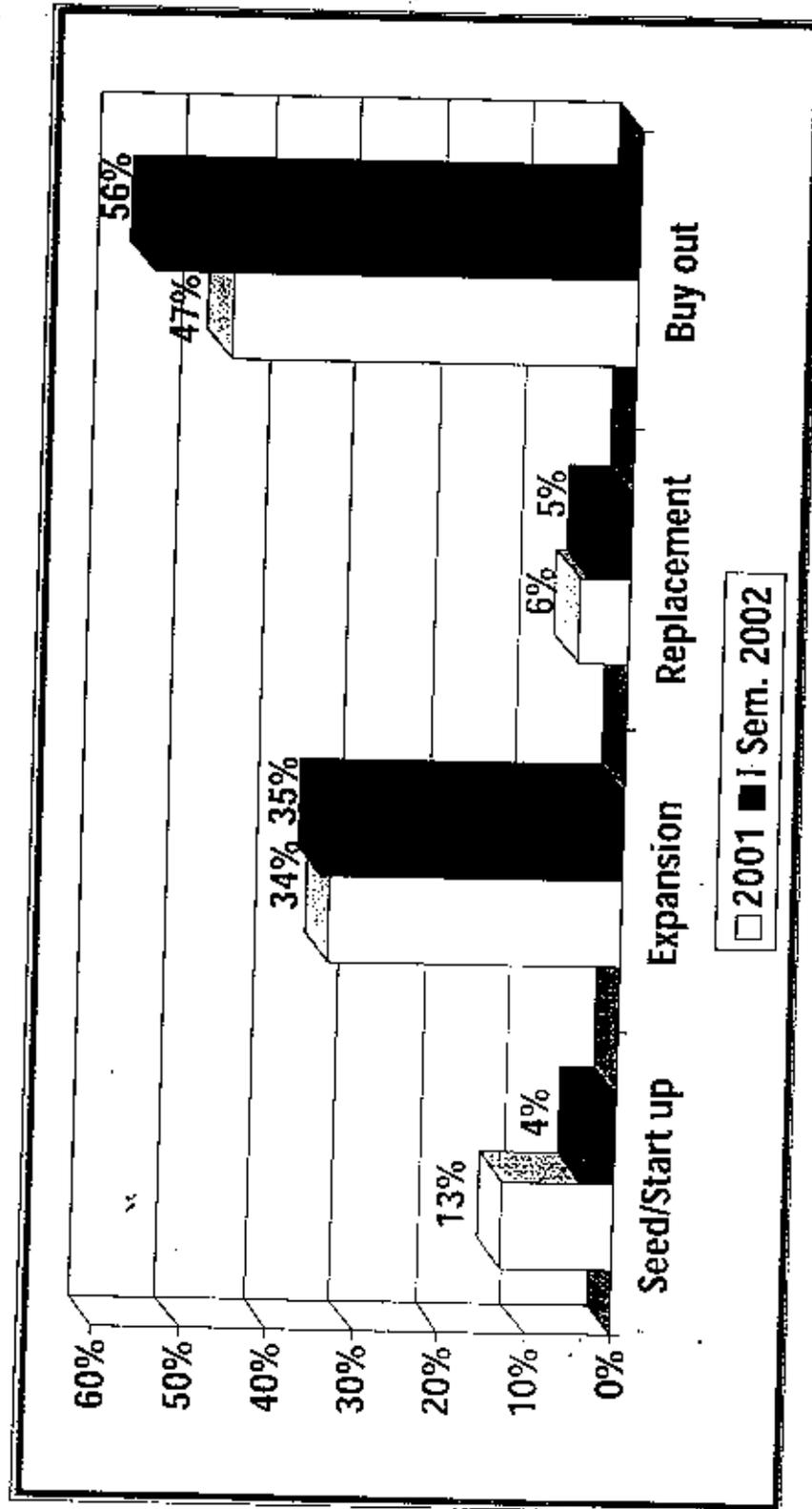


A.I.F.I.

Slide 3

PRICEWATERHOUSECOOPERS

**Confronto 2001 - Primo semestre 2002:
Distribuzione percentuale degli investimenti per ammontare**



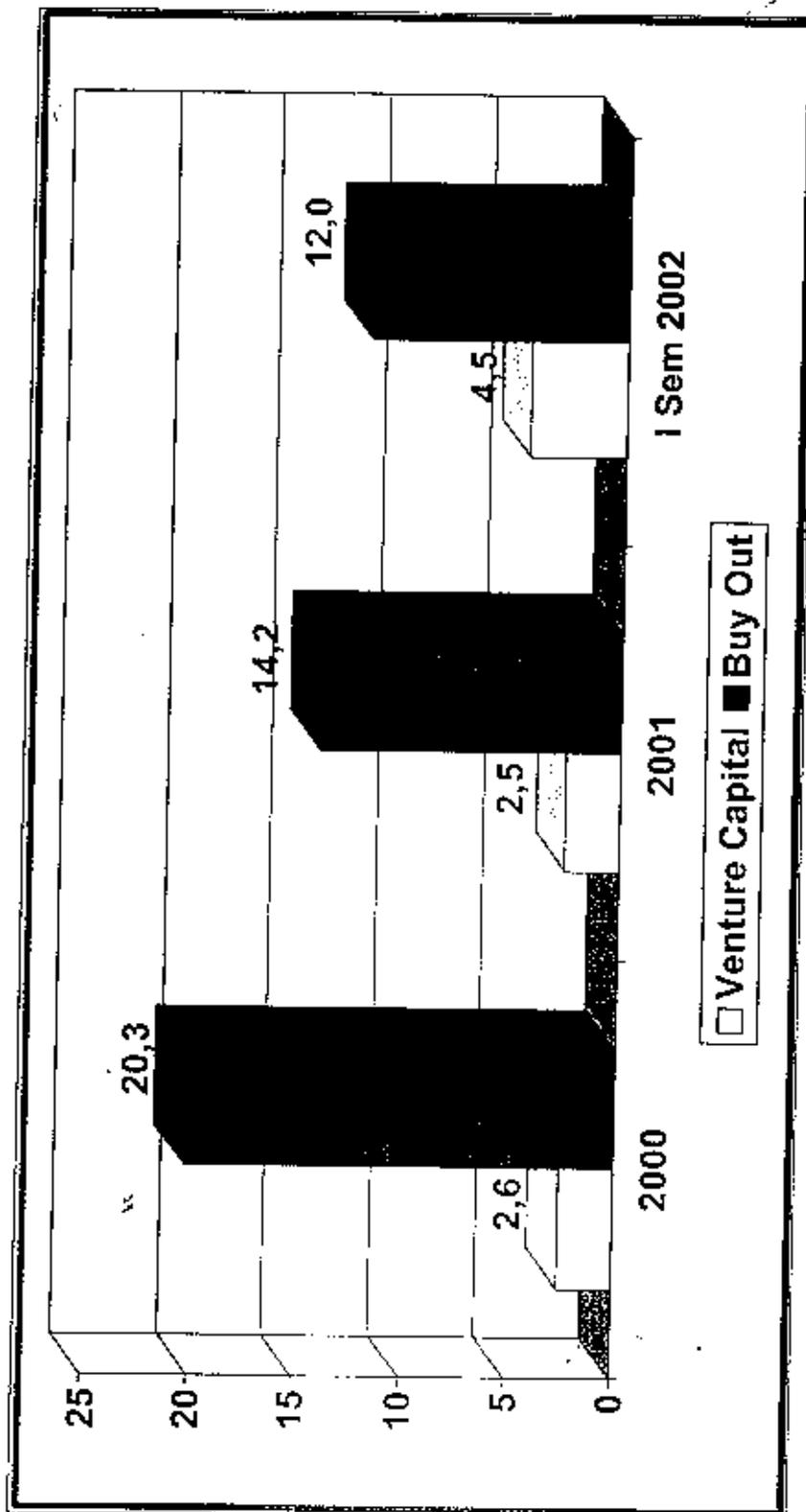
A.I.F.I.



Slide 4

PRICEWATERHOUSECOOPERS

Dimensione media degli investimenti (Euro Mln)



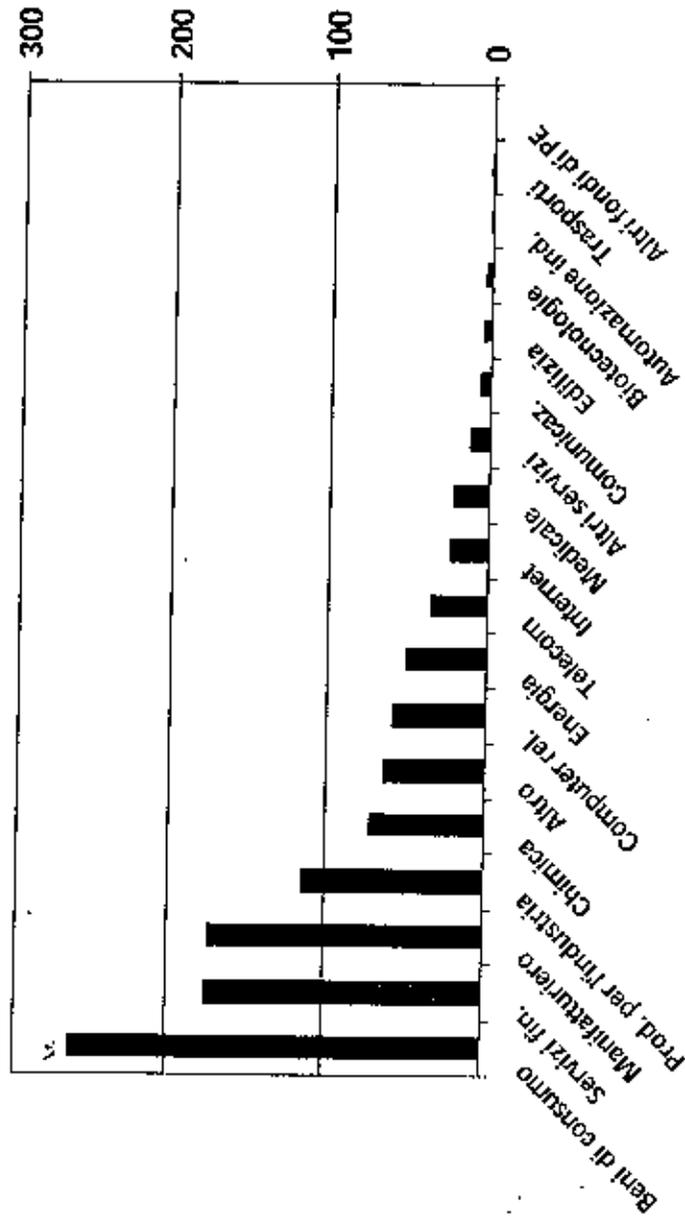
A.I.F.I.



Slide 5

PRICEWATERHOUSECOOPERS

Primo semestre 2002: Distribuzione dell'ammontare investito per settore di appartenenza delle società target (Euro Mln)

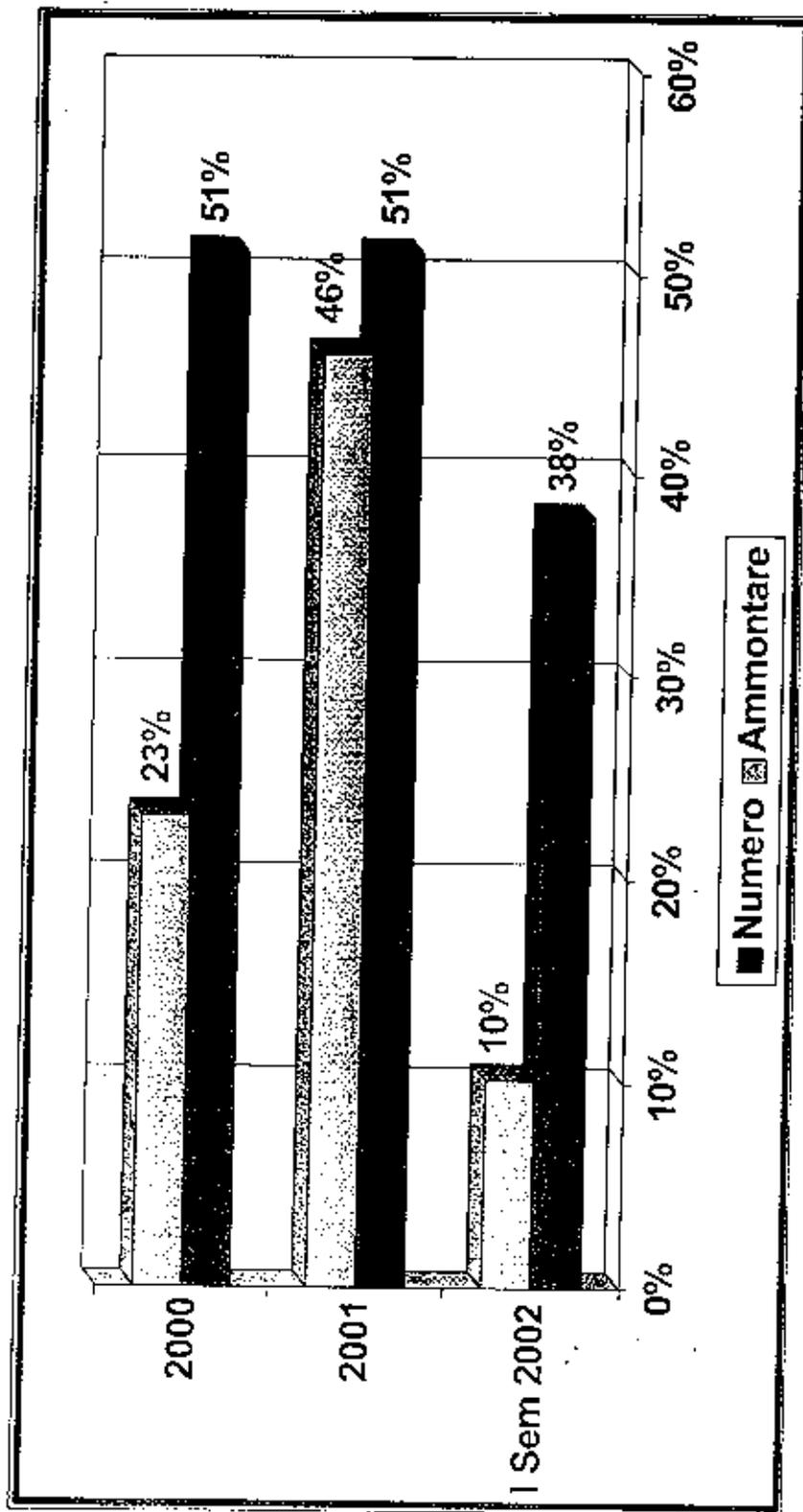


A.I.F.I.

Slide 6

PRICE WATERHOUSE COOPERS

Peso degli investimenti in imprese high tech (%)



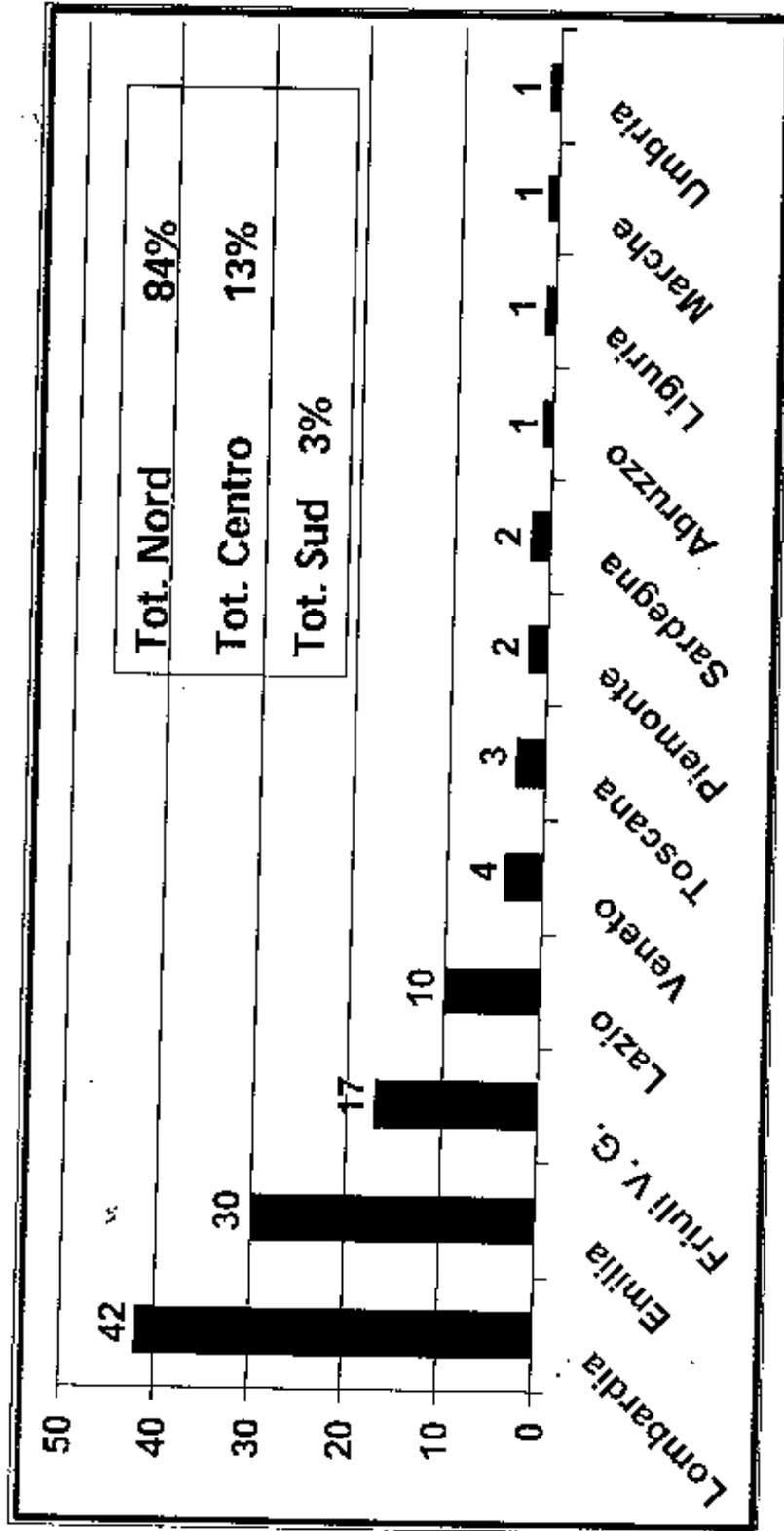
A.I.F.I.



Slide 7

PRICEWATERHOUSECOOPERS

**Primo semestre 2002:
Distribuzione delle società target italiane per regione**

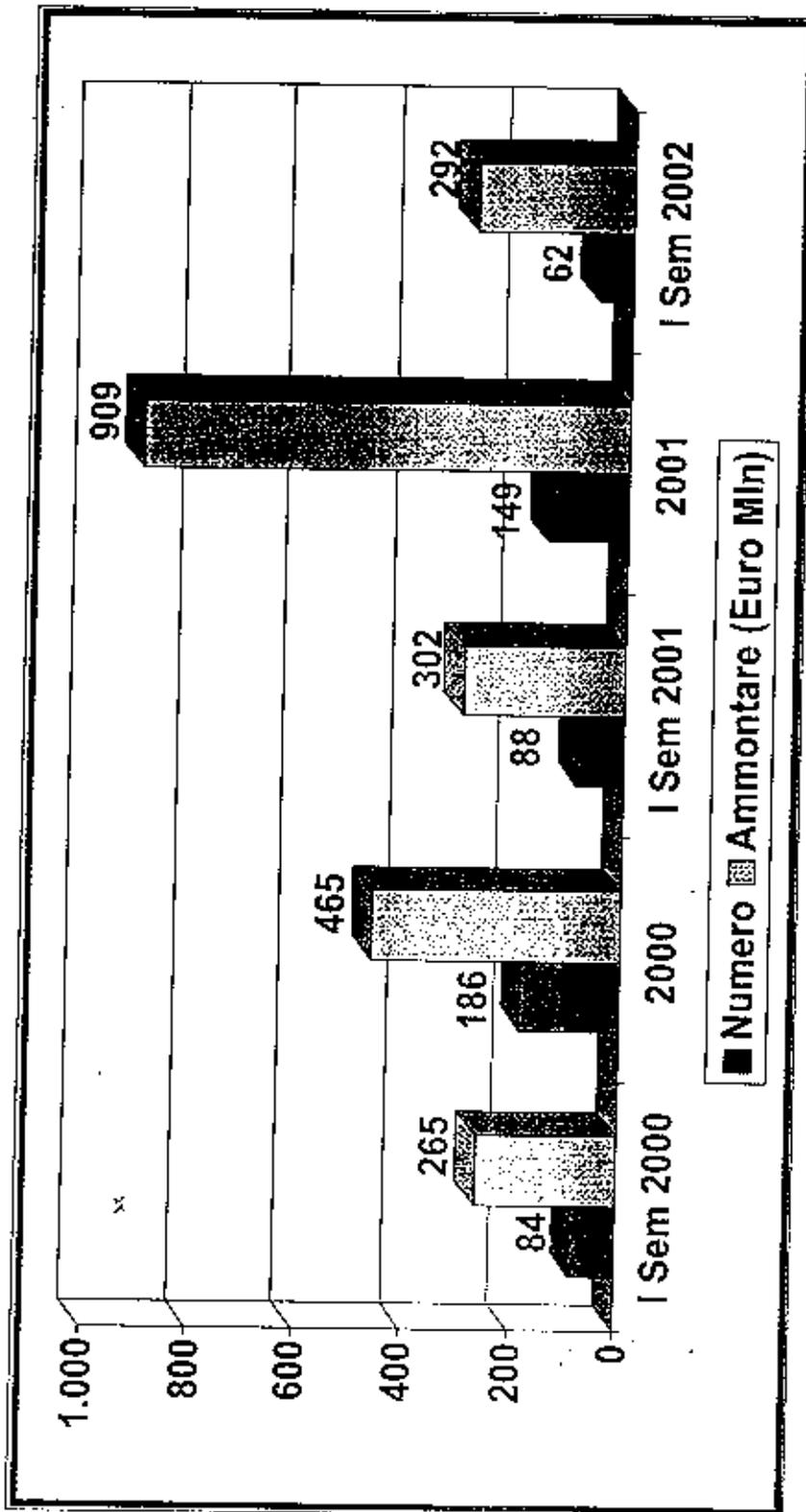


A.I.F.I.

Slide 8

PRICEMATERHOUSECOOPERS

Disinvestimenti annuali per numero e ammontare (al costo)



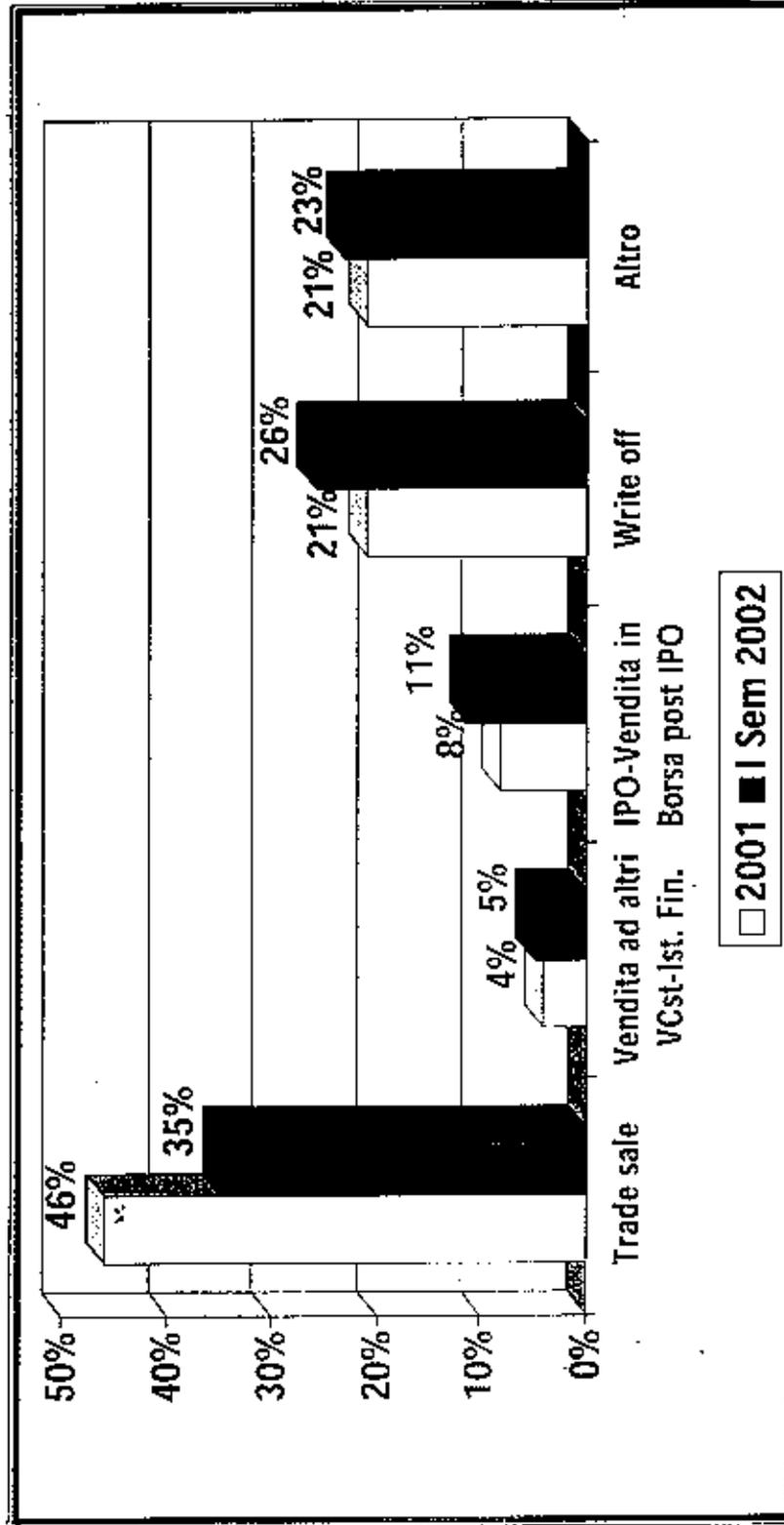
A.I.F.I.



Slide 9

PRICEMATERHOUSECOOPERS®

**Confronto 2001 - Primo semestre 2002:
Distribuzione % del numero dei disinvestimenti per tipologia**



□ 2001 ■ I Sem 2002

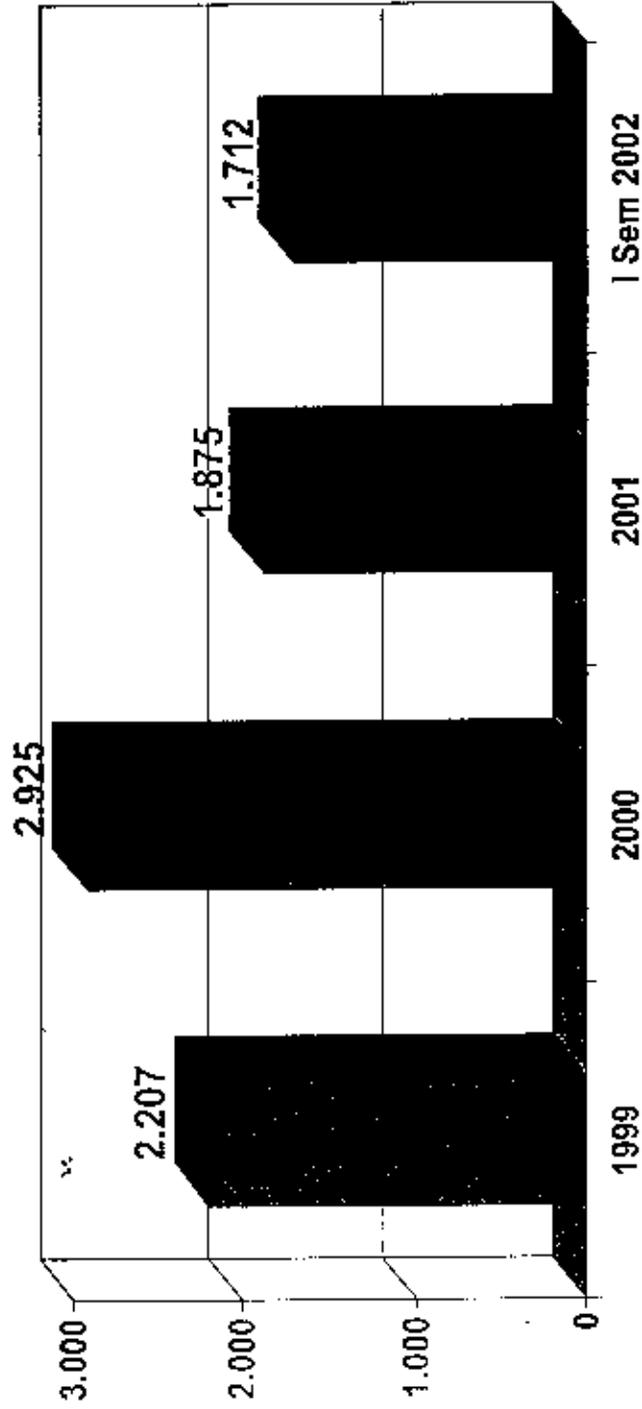
A.I.F.I.

Slide 10

PRICEWATERHOUSECOOPERS



Andamento della raccolta di capitali (Euro Mln)*



* Esclusa la raccolta dei Fondi pan-europei

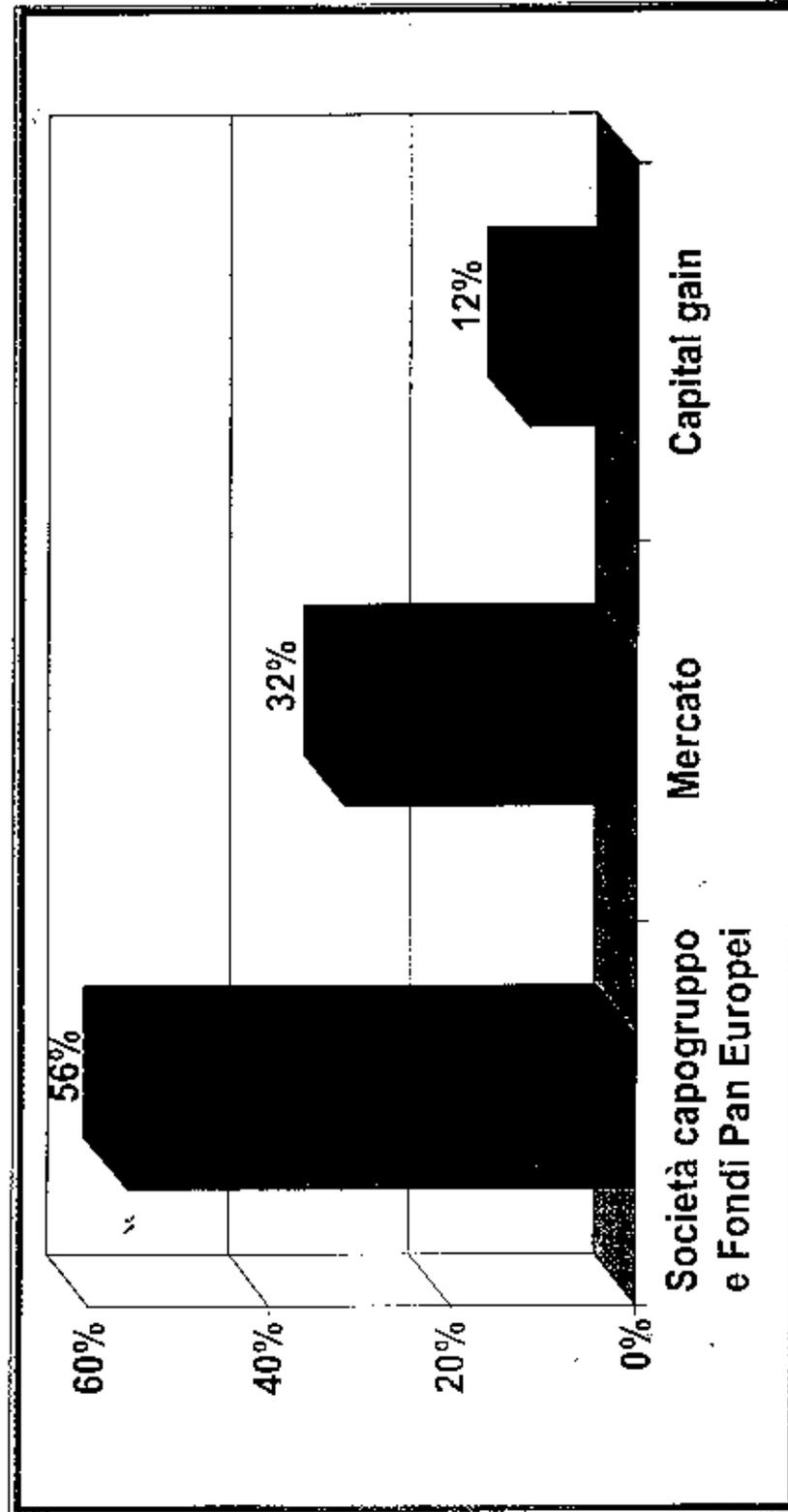
A.I.F.I.

PRICEWATERHOUSECOOPERS

Slide 11



**Primo semestre 2002:
Provenienza dei capitali raccolti nell'anno**

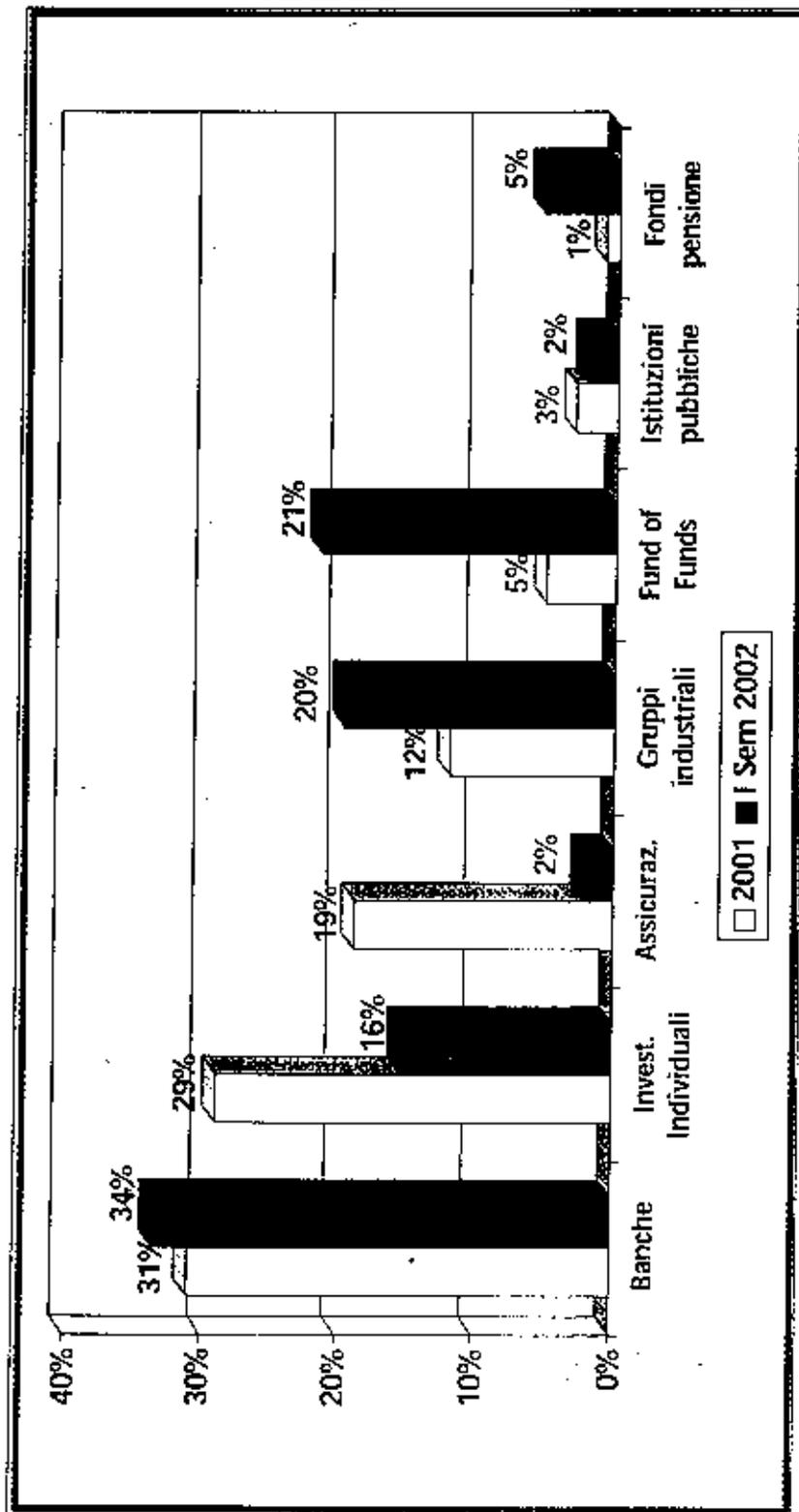


A.I.F.I.

Slide 12

PRICEMATERHOUSECOOPERS

Confronto 2001 - Primo semestre 2002: Provenienza dei capitali raccolti sul mercato

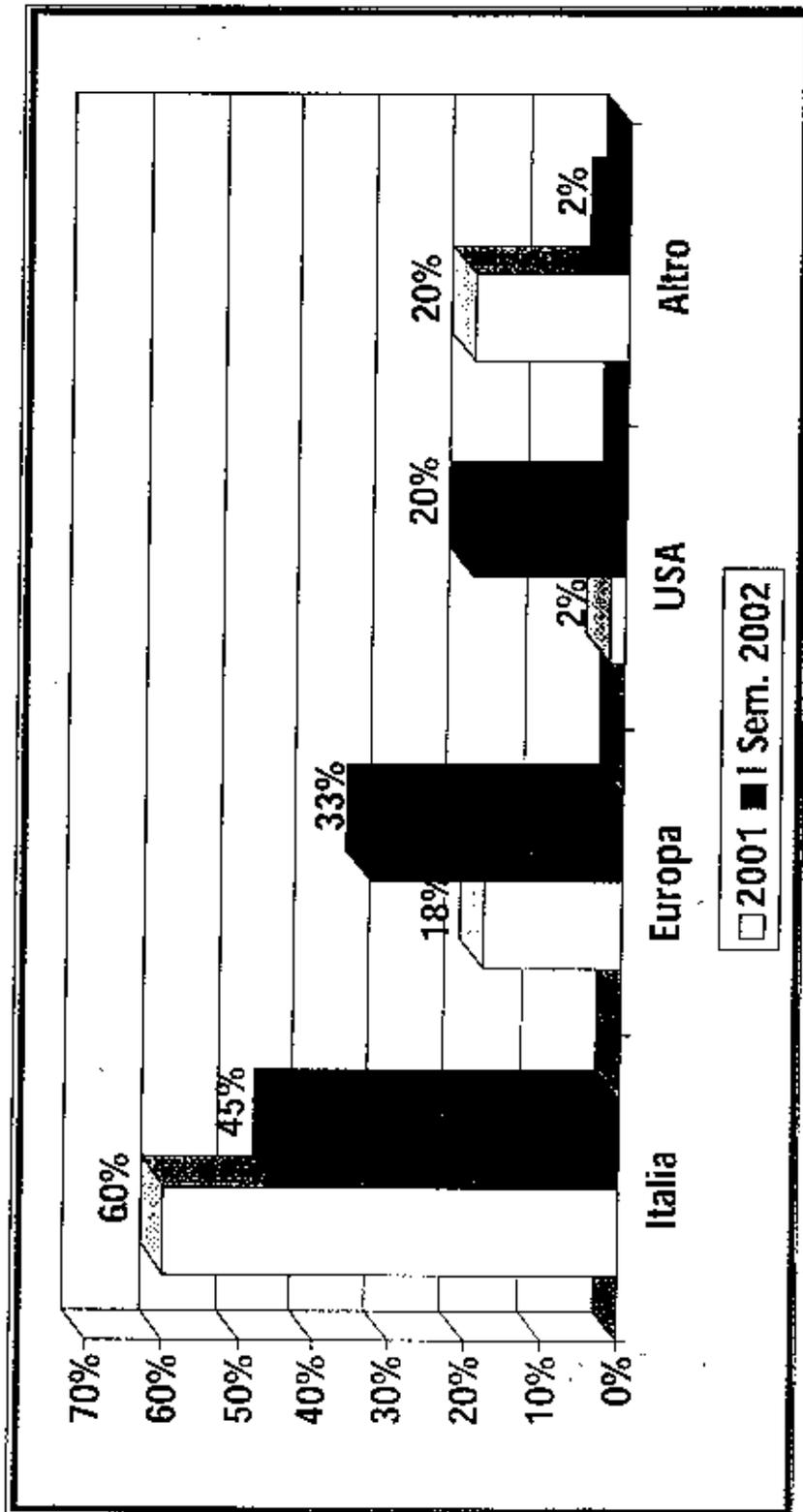


A.I.F.I.



Slide 13

**Confronto 2001 - Primo semestre 2002:
Distribuzione geografica della raccolta proveniente dal mercato**



A.I.F.I.

Slide 14

PRICEWATERHOUSECOOPERS





Finanziaria laziale
di sviluppo

(ALL 2)

ALLEGATO N. 102 DEL 14/7
DEL 11/11/2002

**INTEGRAZIONI AL PIANO ANNUALE
LEGGE REGIONALE N.2/85,
COME MODIFICATA
DALLA L.R.N.10/2001**

ANNO 2003

Revisione alla luce del budget disponibile

IL PRESENTE DOCUMENTO
È FORMATO DI N. 7 PAGINE

Roma, gennaio 2003



1.	<u>LA SITUAZIONE ATTUALE DELLA L.R.2/85</u>	3
	<u>Risorse disponibili</u>	4
2.	<u>PROGRAMMI E OBIETTIVI 2003</u>	5
	<u>Sintesi obiettivi previsti per il 2003</u>	5
	<u>Sintesi attività previste nel 2003</u>	6
	<u>Conclusioni</u>	7



In seguito alla recente approvazione della Legge Finanziaria della Regione Lazio ed al conseguente stanziamento di 8 M€ a valere sulla L.R.2/85, come modificata dalla L.R.10/2001, Vi trasmettiamo un aggiornamento della situazione della gestione della Legge al 31.12.2002 ed un'ipotesi di budget per il 2003 tenendo conto delle minori disponibilità rispetto alle richieste contenute nel Piano annuale presentato ad ottobre 2002.

1. LA SITUAZIONE ATTUALE DELLA L.R.2/85

I primi 13 mesi di attività della nuova L.R.2/85, (le domande sono ricevibili dal 4.12.2001), hanno dimostrato un notevole interesse da parte delle imprese del Lazio verso gli strumenti finanziari innovativi che la Legge propone.

Il numero di domande ricevute è stato superiore alle aspettative sia in termini numerici che di importi richiesti.

Le istruttorie concluse nei primi 13 mesi superano quelle previste in sede di budget. In dettaglio si sono riscontrate:

Anche nel 2002, si è dato un ampio rilievo ai rapporti diretti con gli imprenditori sia preventivamente alla presentazione delle richieste di intervento, attraverso incontri diretti al fine di verificare congiuntamente le reciproche aspettative sia attraverso un costante contatto durante l'iter istruttorio con visite in azienda e condivisione degli obiettivi descritti nel business plan.

Gli incontri effettuati sono stati 160 e le visite dirette aziendali circa 70.

Per quanto riguarda il meccanismo innovativo della nuova L.R.2/85 che prevede il coinvolgimento di partner privati sia industriali che finanziari si è proceduto ad una serie di operazioni, convenzioni e contatti con potenziali partner privati fra cui segnaliamo:

Interventi effettuati o in fase di attuazione in partnership

1. Netsynt SpA (*Pino-Ventures-Kiwi 1 Kiwi 2, E-Voluzione, Filas mezzi propri*)
2. Advance Computer System SpA (*Sviluppo Italia, Infusion, imprenditori privati, Filas mezzi propri*)



3. Incentive SpA (*imprenditori privati, Filas mezzi propri*): 1.234.925
4. Plocosmetica Srl. (*imprenditori privati, Filas mezzi propri*)
5. TV Files SpA (KIWI I Venture Services S.A, KIWI II Venture Services S.A. –
Alta Berkley V CV , Fintech Finanziaria Tecnologica SpA GIMV N.V.
Efibanca SpA Eutelsat SpA - Pino Venture Partners Srl - Pino
Partecipazioni -
6. Eulogos SpA (*SIT Società Innovazione Tecnologica Spa, imprenditori
privati, Filas mezzi propri*)
7. Isinet Srl. (*imprenditori privati*)

I sette interventi deliberati prevedono un impegno diretto del fondo L.R. 2/85 di € 4.300.000 a cui si devono aggiungere € 884.925 di mezzi propri Filas ed interventi previsti da parte di fondi privati e/o partner industriali per ulteriori € 9.065.000 con un moltiplicatore di circa 2 a 1 rispetto all'intervento pubblico.

Convenzioni siglate

Dresdner Kleinwort Benson Advisor
Pino Venture
Meliorbanca
SIT Sfis

Accordi in corso di definizione

Sofipa
3i
MPS Merchant
B&S-Electra
X-Venture
Bernabè & Co
Price Waterhouse Coopers Corporate finance
Tamburi & Associati
Testa & Associati

Risorse disponibili

Dalla verifica contabile al 31-12-2002 emerge che la disponibilità ad oggi della Legge Regionale 2/85 è pari a M€ 10,130.

A fronte di tali disponibilità sono previste uscite per interventi già deliberati (Advance Computer System, TV Files, Isinet) per complessivi 1,35 M€.

totale liquidità 2002 10.130 -

Tab.2 interventi a favore delle imprese deliberati e ancora da erogare

<i>Prot.</i>	<i>azienda</i>	<i>importo (€ 000)</i>
2	ADVANCE COMPUTER SYSTEM	250
6	TV FILES	600
12	ISINET SRL	500
	Totale	1.350

disponibilità al netto degli interventi deliberati 8.780

Da tali stime emerge che Filas mantiene una disponibilità di M€ 8,780 in grado di coprire anche gli oneri di gestione spettanti alla Filas.

2. Programmi e Obiettivi 2003

Sintesi obiettivi previsti per il 2003

- Incontri con almeno altre 100 PMI potenzialmente interessate ad interventi finanziari a valere sulla nuova L.R.2
- Ottenimento di almeno 25 nuove domande di intervento
- Delibera positiva di almeno 8 interventi finanziari di Filas nei confronti di PMI del Lazio.
- Interventi in compartecipazione con fondi privati in almeno il 50% dei casi.
- Stipula di almeno 3 nuove convenzioni con Fondi privati di venture capital e private equity italiani e stranieri.
- Avvio della fase di intervento a valere sull'art.2, comma 1 b) della L.R.2/85, come modificata dall'art.20 della L.R.10/2001 (il cofinanziamento della partecipazione della Fi.La.S. a fondi e/o a società costituite per realizzare interventi finanziari a favore delle piccole e medie imprese del Lazio.).

Le ipotesi alla base della tabella di sintesi del budget che andrà ovviamente rivista alla luce delle effettive richieste presentate e delle istruttorie realizzate sono le seguenti:

- i costi esterni medi per istruttoria sono parametrati su 10.000 €, costi di gran lunga inferiori a quelli sostenuti dai fondi privati.
- i costi interni dell'area saranno riaddebitati al Fondo solo sulla base delle effettive giornate dedicate alla gestione dei singoli interventi a valere sulla Legge alle seguenti tariffe prestabilite ed in linea con quelle applicate nelle convenzioni stipulate con la Regione da Filas e dalle altre strutture della rete regionale:
 - capoprogetto: € 800,00
 - senior: € 650,00
 - intermedio: € 400,00
 - junior: € 300,00

Sintesi attività previste nel 2003 .

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva degli impieghi previsti nel prossimo anno a valere sulla L.R. 2/85:

SINTESI IMPIEGHI PREVISTI PER IL 2003

Tipologia operazione	n°	importo medio	totale previsto	% sul totale
interventi in pmi del Lazio	8	1.250.000	10.000.000	59%
partecipazioni in fondi chiusi, SFIS.ecc.	2		4.000.000	24%
Costi di gestione, rendicontazione, stipula convenzioni, promozione, ecc.			1.021.427	6%
disponibilità finale liquida			1.758.573	11%
TOTALE			16.780.000	100%

DISPONIBILITA' ATTUALI E RIFINANZIAMENTO LEGGE PER IL 2002

Tipologia disponibilità	totale	% sul totale
Saldo c/c bancario al 31-12-2002	10.130.000	60%
- interventi a favore delle imprese deliberati fino al 31.12.2002 ancora da erogare	-1.350.000	-8%
totale disponibilità fine 2002	8.780.000	52%
- rifinanziamento per il 2003	8.000.000	48%
TOTALE	16.780.000	100,00%

Conclusioni

Sulla base delle considerazioni esposte nei paragrafi precedenti e considerando altresì lo stanziamento di Euro 8.000.000, deliberato dalla Regione, a valere sul bilancio 2003, si evince una disponibilità netta complessiva per il predetto esercizio pari ad Euro 16.780.000, dopo aver considerato le erogazioni per interventi già deliberati dal Nucleo di valutazione.

Al riguardo, riteniamo di poter proporre l'utilizzo di dette risorse come di seguito indicato:

- quanto ad € 1.021.427, a copertura degli oneri di gestione Filas per l'anno 2003;
- quanto ad € 4.000.000, per il cofinanziamento della partecipazione della Fi.La.S. a fondi e/o a società costituite per realizzare interventi finanziari a favore delle piccole e medie imprese del Lazio, come previsto dall'art.2 comma 1 della L.R.2/85 come modificata dalla L.R.10/2001.
- quanto a € 10.000.000, a favore delle imprese relativamente a interventi finanziari nel capitale di rischio e/o a prestiti obbligazionari convertibili.
- quanto a € 1.758,573 quanto a disponibilità residua necessaria a fine esercizio per assicurare la continuità della legge a favore delle imprese e poter proseguire l'attività avviata senza dover interrompere il flusso delle richieste.

In sostanza l'unica voce penalizzata rispetto al piano annuale risulta quella relativa agli interventi in Fondi chiusi previsti dall'art.3 comma b della L.R.10/2001 che vengono fortemente diminuiti dai previsti 10 M€ agli attuali 4 M€.

Gli interventi a favore delle imprese sono rimasti immutati, in attesa di vedere l'effettivo numero di domande presentate e l'andamento delle istruttorie in corso non ancora deliberate. Va però segnalato che, rispetto al Piano annuale presentato, è stata eliminata la distinzione fra istruttorie in corso e domande da presentare nel corso del 2003.

Sarà nostra cura trasmetterVi, all'approssimarsi dell'esaurimento delle risorse disponibili, una dettagliata relazione onde consentirVi di assumere le Vostre opportune decisioni in merito.



UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE LAZIO

- Roma -

CONVENZIONE

TRA

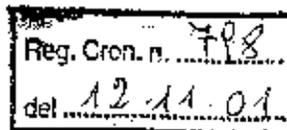
la Regione Lazio (di seguito denominata "Regione"), con sede legale in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 212, C.F. 80143490581, rappresentata dal Direttore del Dipartimento Economia e Finanza, Dott. Guido Magrini, nato a Roma il 24.07.1950;

E

la FILAS S.p.A. (di seguito denominata "FILAS"), con sede legale in Roma, Viale Parioli n.39/b, C.F. 01425930581 e P.I. 00995031002, rappresentata dal Dott. Fabrizio Sacerdoti, nato a Roma il 01.12.1950, Amministratore Unico della Società, giusti poteri statutari;

• **PREMESSO**

- che la Regione, in conformità ai principi sanciti dall'art. 45 dello statuto regionale, con legge regionale 02.01.1985 n.2, modificata dall'articolo 20 della L.R. n. 10 del 10.5.2001, ha istituito presso la FILAS, un fondo regionale destinato all'assistenza tecnico-finanziaria a favore delle piccole e medie imprese del Lazio in fase di avvio o che presentino programmi di sviluppo;
- che la FILAS, quale strumento di attuazione della programmazione economica regionale, agendo istituzionalmente per lo sviluppo ed il riequilibrio socio-economico e territoriale della Regione e per la piena occupazione ed utilizzazione delle risorse del Lazio, è stata individuata dalla Regione anche come il nuovo strumento operativo per la progettazione e la gestione delle iniziative nel settore della nuova economia e più in generale dell'innovazione tecnologica;
- che, ex art.1 della L.R. n.2 del 02.01.1985, come modificato dall'articolo 20 della L.R. n. 10 del 10.5.2001, la gestione del predetto fondo è affidata alla FILAS;
- che l'art.1 della citata legge, così come modificato dall'articolo 20 della L.R. n. 10 del 10.5.2001, stabilisce che tale gestione sia regolata da apposita convenzione da stipularsi tra la Regione e la FILAS;
- che ai fini della presente disciplina ed ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 70/2001 del 12.01.2001,
 1. le Piccole e Medie Imprese, in appresso denominate PMI sono attualmente definite, salvo eventuali successive modificazioni della medesima normativa comunitaria, come imprese:
 - ✓ aventi meno di 250 dipendenti, e
 - ✓ aventi:
 - o un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di Euro, oppure un totale attivo di bilancio non superiore a 27 milioni di Euro,
 - ✓ e in possesso del requisito di indipendenza definito al paragrafo 3.
 2. Ove sia necessario distinguere tra una piccola e una media impresa, la "piccola impresa" è definita come un'impresa:
 - ✓ avente meno di 50 dipendenti, e
 - ✓ avente:
 - o un fatturato annuo non superiore a 7 milioni di Euro, oppure un totale attivo di bilancio non superiore a 5 milioni di Euro,



IL PRESENTE DOCUMENTO
E' FORNITO DA N. F. PAGINE N.

REGIONE LAZIO - DIPARTIMENTO AFFARI STRATEGICI E ISTITUZIONALI E DELLA PRESIDENZA
UFFICIO REGIONALE

- ✓ e in possesso del requisito di indipendenza quale definito al paragrafo 3.
3. Sono considerate imprese "indipendenti" quelle il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di PMI o di piccola impresa, secondo il caso. Tale soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:
- se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo individuale o congiunto sull'impresa;
 - se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere che non è detenuto per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di PMI o di piccola impresa, secondo il caso.
4. Per il calcolo delle soglie di cui ai paragrafi 1 e 2, occorre sommare i dati dell'impresa destinataria e di tutte le imprese di cui detiene, direttamente o indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto.
5. Qualora fosse necessario distinguere tra le microimprese e altri tipi di PMI, le microimprese sono quelle che occupano meno di 10 dipendenti.
6. Quando un'impresa, alla data di chiusura del bilancio, supera, verso l'alto o verso il basso, le soglie del numero di dipendenti o dei massimali finanziari specificati, perde o acquisisce la qualifica di PMI, media impresa, piccola impresa o microimpresa, solo se detta circostanza si ripete durante due esercizi consecutivi.
7. Il numero di persone occupate corrisponde al numero di unità lavorative-anno (ULA), cioè al numero di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre i lavoratori a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. L'anno da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile approvato.
8. Le soglie per il fatturato e per il totale di bilancio sono quelle dell'ultimo esercizio contabile approvato di 12 mesi. Nel caso di un'impresa di nuova creazione, la cui contabilità non è stata ancora approvata, le soglie da applicare sono soggette ad una stima secondo buona fede eseguita nel corso dell'esercizio.
9. Per la definizione di società di servizi si fa esplicito rinvio al dettato della vigente normativa interna e comunitaria.

Quanto sopra premesso, volendosi dare esecuzione alle disposizioni contenute nella norma istitutiva del predetto Fondo, tra le parti, come in epigrafe costituite e rappresentate, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Premessa

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale alla presente scrittura con valore di patto contrattuale.



Art. 2 - Soggetti beneficiari, modalità di intervento e criteri di remunerazione del Fondo

in conformità alla L.R. n.2 del 02.01.1985, come modificata dall'articolo 20 della L.R. n. 10 del 10.5.2001, l'intervento del Fondo potrà essere richiesto da piccole e medie imprese, aventi sede operativa nel Lazio, in particolare per la copertura finanziaria ai seguenti interventi:

- a) il cofinanziamento di interventi finanziari attuati dalla FILAS a favore delle piccole e medie imprese del Lazio;
- b) il cofinanziamento della partecipazione della FILAS a fondi e/o a società costituite per realizzare interventi finanziari a favore delle piccole e medie imprese del Lazio.

Gli interventi del fondo non potranno essere superiori al 50% della somma degli interventi di fondi privati, ivi compresi quelli della FILAS S.p.A. e del patrimonio netto dell'azienda oggetto dell'intervento, desunto dall'ultimo bilancio ufficiale approvato, eventualmente maggiorato da nuovi apporti di capitali effettuati dopo la chiusura dell'ultimo bilancio.

Il limite massimo di ogni intervento del Fondo è stabilito in sede di approvazione del Piano annuale di cui al successivo art.4.

Gli interventi riguarderanno in via prioritaria:

- 1) partecipazioni nel capitale sociale;
- 2) sottoscrizione di obbligazioni convertibili.

Nei confronti delle aziende oggetto dell'intervento, la FILAS potrà porre in essere anche tutte le altre operazioni previste dal proprio Statuto, se conformi al Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28.07.2000.

I rendimenti ottenuti dagli investimenti effettuati, considerate le finalità del Fondo di incrementare l'occupazione e di attrarre capitali privati esterni, potranno essere destinati in via preferenziale agli azionisti privati, ivi inclusa la FILAS S.p.A.;

In particolare il Fondo, in sede di dismissione dell'investimento, una volta recuperato il capitale iniziale investito, anche attraverso gli eventuali dividendi percepiti potrà rinunciare ad una quota pari al 20% dell'eventuale importo cedente, al netto degli oneri fiscali per ognuno dei seguenti fattori:

- intervento in un'azienda costituita da non oltre 12 mesi rispetto alla presentazione della domanda di intervento.
- intervento in un'azienda operante nei settori ad alta tecnologia e/o della cosiddetta nuova economia.
- intervento in un'azienda che, durante il periodo compreso fra la data di presentazione della domanda e la conclusione dell'intervento abbia avuto un incremento occupazionale almeno pari a 10 addetti in termini di ULA (Unità Lavorative Annue) come definite in premessa.

I suddetti fattori ed il limite massimo di ogni intervento del Fondo potranno essere modificati dalla Regione, anche su proposta della FILAS in fase di approvazione del Piano annuale, di cui al successivo Art.4.

Art. 3 - Procedure di ammissione

Le domande relative agli interventi finanziari di cui al predetto articolo 2 possono essere presentate alla FILAS, durante tutti i giorni lavorativi dell'anno, secondo il sistema a sportello, con l'attribuzione di un numero di protocollo, che dovrà essere rispettato per la destinazione dei fondi per gli



interventi di cui all'art. 2, secondo gli schemi e la modulistica, muniti delle relative note interpretative che la FILAS provvederà a redigere nelle forme opportune e secondo i contenuti della presente convenzione.

La FILAS provvede a verificare la fattibilità tecnico-economica degli interventi, a determinare gli strumenti più efficaci da proporre tra quelli previsti nel proprio Statuto e ad effettuare tutte le altre verifiche istruttorie che verranno sottoposte per le conseguenti decisioni al nucleo di valutazione di cui ai successivi commi. La relazione finale dovrà evidenziare l'ammontare massimo dell'intervento complessivo, suddiviso fra intervento a valere sul Fondo, intervento degli azionisti privati, ivi inclusa la FILAS ed eventuali apporti di mezzi propri dell'azienda richiedente; la relazione dovrà anche individuare i criteri di remunerazione dell'intervento a valere sul Fondo se diversi da quelli degli azionisti privati.

Gli interventi di cui all'articolo 2 paragrafo 1 lettera b) verranno sottoposti dalla FILAS al Nucleo di valutazione dopo la messa a punto di un progetto articolato e di una idonea ricerca di un partner.

Il Nucleo di Valutazione, istituito presso la FILAS S.p.A., è composto dal Direttore Generale della FILAS S.p.A. e da tre Dirigenti Regionali designati, rispettivamente, dal Presidente della Giunta Regionale, dall'Assessore alle Attività Produttive e dall'Assessore al Bilancio, Programmazione e Risorse Comunitarie. La costituzione del nucleo di valutazione, sarà formalizzata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale.

Il Nucleo di Valutazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti e le sue deliberazioni sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Le sessioni di riunione del predetto Nucleo di Valutazione potranno avere durata di più giorni ed avvenire parzialmente e/o totalmente in forma telematica.

La FILAS informerà periodicamente il Nucleo di Valutazione sul numero delle domande ammesse e respinte e sugli importi impegnati.

La FILAS dovrà inoltre informare il Nucleo di Valutazione in caso di impegno di tutti i fondi stanziati.

Il Nucleo di Valutazione, sulla base della documentazione presentata e della relazione della FILAS delibera, entro quindici giorni lavorativi dal ricevimento della relazione della FILAS, l'eventuale ammissibilità dell'intervento; la delibera di approvazione è subordinata alla verifica dell'esistenza di sufficienti disponibilità nel Fondo della legge regionale n. 2/85 e n.10/2001.

La FILAS sulla base della delibera favorevole del Nucleo, procede all'attuazione dell'intervento.

Art. 4 - Piano annuale

Per l'esecuzione delle attività di cui al presente atto, la FILAS redigerà un piano annuale delle attività che si propone di avviare ed attuare, in esecuzione della L.R. n.2 del 02.01.1985, come modificata dall'articolo 20 della L.R. n. 10 del 10.5.2001, unitamente al preventivo dei propri costi di gestione, da inoltrarsi alla Regione Lazio, Dipartimento Economia e Finanza, entro il 31 ottobre di ciascun anno, per l'approvazione da parte della Giunta Regionale.

Le spese di istruttoria e di attuazione, nonché gli altri oneri direttamente correlati alla gestione operativa nonché quelli legati in particolare alla



diffusione tra gli interessati delle possibilità offerte dalla L.R. 2/85 e dalla L.R. 10/2001 ed agli accordi e convenzioni con altri soggetti pubblici e privati, saranno sostenuti dalla FILAS mediante prelievo dal fondo stesso, a partire dall'inizio di ciascun trimestre, del 25% dell'importo totale approvato nel piano annuale o nelle schede integrative predisposte ai sensi del successivo articolo. Nei mesi successivi alla chiusura di ciascun anno, la FILAS predisponde una relazione che evidenzia in particolare gli obiettivi raggiunti, le attività realizzate ed il loro valore complessivo; tale documento viene trasmesso al Dipartimento Economia e Finanza per l'ottenimento, entro 90 giorni, dell'autorizzazione al prelievo o al versamento a conguaglio.

In caso di completamento infrannuale di una attività, la FILAS ha la facoltà di attivare anticipatamente, in relazione alla specifica attività, la procedura prevista al comma precedente.

In caso di attività non completamente realizzate nell'anno, la relazione annuale evidenzia le motivazioni e indica i tempi previsti per la completa realizzazione.

Qualora all'inizio dell'anno non sia stato ancora approvato il piano annuale, la FILAS è autorizzata ad attivare le procedure di prelievo disciplinate sopra, in relazione alle attività incluse nel piano annuale in fase di approvazione, che risultino in corso in quanto avviate a valere sul precedente piano annuale, ovvero richieste dalla Regione per motivi di urgenza, anche nelle more dell'approvazione del piano da parte della Giunta Regionale.

La Regione, in caso di esaurimento in corso d'anno delle disponibilità del Fondo, adotta i conseguenti provvedimenti in relazione alle domande non soddisfatte, ed autorizza eventualmente la FILAS S.p.A. a sospendere la presentazione delle domande dandone opportuna pubblicizzazione.

Art. 5 – Schede tecniche integrative

La FILAS è autorizzata ad apportare variazioni alle singole attività previste nel piano o nelle schede integrative di cui ai commi successivi, se tali modifiche non superano il 20% del valore della specifica attività, previa verifica che la quota di dotazione del fondo per l'anno di riferimento non ancora assegnata sia sufficiente a coprire tali variazioni; tale percentuale è determinata sulla base del criterio di oscillazione recepito dalla vigente normativa comunitaria.

Qualora in corso dell'anno si configuri l'esigenza o l'opportunità di avviare attività non previste nel piano annuale, ovvero di apportare variazioni alle singole attività previste nel piano con effetti economici superiori al 20% del valore dell'attività stessa, la FILAS, di propria iniziativa o su richiesta della Regione, predisponde una scheda tecnica ad integrazione del piano annuale, contenente tutti gli elementi necessari ad una valutazione da parte della Regione.

L'avvio della nuova attività, ovvero il recepimento delle modifiche proposte, è subordinato all'approvazione da parte dell'Assessore alle Politiche di Bilancio, Programmazione e Risorse Comunitarie sulla base di una verifica:

- che l'attività sottoposta all'approvazione della Regione sia conforme alle finalità della L.R. n.2 del 02.01.1985, come modificata dall'articolo 20 della L.R. n. 10 del 10.5.2001;
- che vi sia coerenza fra obiettivi da raggiungere, attività da realizzare e valore dell'attività o della modifica proposta;



- che la quota di dotazione del fondo per l'anno di riferimento non ancora assegnata sia sufficiente a coprire l'attività in fase di approvazione o le modifiche al piano proposte.

Eventuali variazioni in diminuzione rispetto a quanto previsto nel piano annuale o nelle schede integrative di cui ai commi precedenti vanno esplicitate e motivate nella relazione annuale di chiusura delle attività.

Art. 6 - Compensi per la gestione del Fondo

In aggiunta a quanto disciplinato negli articoli precedenti, la FILAS farà fronte agli oneri derivanti dalla gestione del fondo utilizzando in ciascun esercizio finanziario l'1% della consistenza del fondo, quale risulta all'inizio dell'anno, con un compenso minimo di Euro.50.000 (pari a Lit. 96.813.500) per ciascun anno.

Tali oneri si riferiscono essenzialmente agli adempimenti amministrativo-contabili connessi alle diverse fasi di utilizzo del Fondo. Il trattamento contabile del fondo sarà attuato dalla FILAS con apposite scritture separate e con rendiconto da trasmettere annualmente alla Regione unitamente al Bilancio societario.

Il Fondo sarà incrementato dagli interessi e dai rendimenti maturati sul Fondo stesso e da eventuali ulteriori stanziamenti previsti da leggi regionali. Gli importi disponibili annualmente per le finalità previste dalla legge andranno determinati al netto delle imposte dirette e indirette di competenza di ogni esercizio fiscale, previste dalla vigente normativa.

Art. 7 - Durata della convenzione

La presente convenzione, decorre dalla data della sua sottoscrizione ed avrà vigore, salvo modifiche concordate fra le parti, fino alla disdetta da parte di una delle due parti da comunicarsi con un preavviso di almeno sei mesi. La durata della convenzione è comunque condizionata alla esistenza del fondo speciale in questione.

Art. 8 - Legge applicata e foro competente

La presente convenzione è regolata dalla Legge Italiana.
Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente atto è esclusivamente quello di Roma.

Art. 9 - Imposte di registro

Le imposte di registro e relativi accessori, dovute per la presente convenzione, sono a carico della Filas.

Entrambe le parti chiedono l'applicazione delle agevolazioni fiscali previste per gli interventi finanziari effettuati dalla Regioni a favore delle imprese e l'applicazione dell'imposta di registro in misura fissa a norma dell'art. 38 del D.P.R. n.634/72 e successive disposizioni.



Art. 10 – Norme transitorie

La Filas presenterà alla Regione, entro il 31 marzo 2002, un rendiconto delle attività svolte e dei relativi costi sostenuti nel corso dell'esercizio 2001, a far data dal 20.5.2001 (data di entrata in vigore della L.R. n.10 del 10.5.2001). tale documento viene trasmesso al Dipartimento Economia e Finanza per l'ottenimento, entro 30 giorni, dell'autorizzazione al prelievo.

La remunerazione relativa alla gestione amministrativa del Fondo, prevista nell'art.6, sarà determinata, sulla base della presente convenzione solo a partire dal 1 gennaio 2002. Per l'esercizio 2001 il compenso per la gestione amministrativa sarà regolato secondo i criteri previsti nella precedente convenzione.

Il Nucleo di valutazione come previsto nella presente convenzione entrerà in funzione solo dopo la nomina da parte del Presidente della Giunta. Fino a tale nomina il Nucleo attualmente operante potrà deliberare in merito a tutti i progetti presentati.

Una volta entrato in funzione, il nuovo Nucleo delibererà anche relativamente alle pratiche presentate precedentemente alla stipula della presente convenzione ed alla gestione degli interventi finanziari in corso, relativi alla Legge 2/85, in vigore fino al 20.05.2001.

La Filas è autorizzata a trasferire nel fondo in oggetto le residue disponibilità di cui al PIM Mis. 2.2. e Obiettivo 2 94/96 Mis. 2.4, senza vincoli di destinazione territoriale, come previsto dall'art.19 della L.R.10/2001.

Roma, li 7.11.2001
REGIONE LAZIO
FLLA.S. S.p.A.

REGIONE LAZIO

Dipartimento A.A.S.S.II. e della Presidenza
Servizio Ufficio Regante ed attiv. Contrattuali
Attesta che la presente copia, composta di
n. sette fasciole, è conforme all'originale
agli atti di questo Ufficio.

Roma, 12.11.01

L'UFFICIALE REGANTE

[Handwritten signature]





Roma, 5/12/02

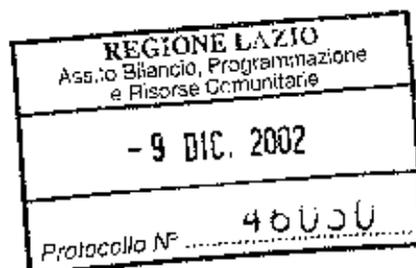
Prot. n. 2503

Egr. Dr.
Andrea Augello
Assessore al Bilancio, Programmazione e
Risorse Comunitarie

c.p.c.: Egr. Dr.
Giorgio Camponi
Direttore Dipartimento Economico e
Occupazionale

Egr. Dr.
Guido Magrini
Direttore Economia e Finanza Regionale

SEDE



OGGETTO: Invio piani annuali FILA.S. relativi a L.R. 2/85 e L.R. 23/86.

In relazione alle Convenzioni fra Regione Lazio e FILA.S. S.p.A., relativa alla gestione delle L.R. 23/86 e L.R. 2/85, siamo ad inviarVi i piani annuali per le Vostre opportune decisioni.

FILAS S.p.A.
Dr. Fabrizio Sacardot
Amministratore Unico





Roma, 29 gennaio 2003

Prot. N. 213

Egr. Dr.
Guido Magnini
Direttore Economia e Finanza Regionale
Della Regione Lazio
Via R. R. Garibaldi, 7

00145 ROMA

OGGETTO: Integrazione piani annuali L. 2/85 e 23/86

In relazione alla nostra comunicazione del 5/12/2003 prot. N. 2503, riguardante la trasmissione dei piani annuali Filas relativi a L.R. 2/85 e L.R. 23/86, alleghiamo le relative integrazioni sulla base della recente approvazione del Bilancio regionale 2003.

FI. LA. S. S.p.A.

Il Direttore Generale

Stefano...



p. copia conforme
[Signature]

Filas
Finanziaria laziale
di sviluppo
piazza dell'Innocenza 20
00192 Roma
Codice 0669331
Tel. 0664206809
e-mail: filas@filas.it
capitale sociale
31.857.000,00 euro
Trib. Roma 56275
S.p.A. n. 300087
C.Fil. 01425930561
p.iva 00955031002
www.filas.it
tel. n. 980